



BOLLETTINO UFFICIALE REGIONE PIEMONTE

Torino, 26 maggio 2005

DIREZIONE , REDAZIONE e ABBONAMENTI
Piazza Castello 165, 10122 Torino
Tel 0114322100 - Fax 0114324363
Sito Internet: <http://www.regione.piemonte.it>
e-mail bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it
Il Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte si pubblica ogni giovedì in Torino.

CONSULTAZIONE AL PUBBLICO
Giunta Regionale Piazza Castello 165 Torino, presso la Redazione del Bollettino Ufficiale dal lunedì al venerdì ore 9,00 - 12,00.
Consiglio Regionale Via Alfieri 15 Torino, Settore Documentazione dal lunedì al giovedì dalle 9,00 alle 16,00, venerdì dalle 9,00 alle 14,00.

URP - Torino Piazza Castello 165 - Tel. 0114324903
Alessandria Via dei Guasco 1 - Tel. 0131285518
Asti Corso Alfieri 165 - Tel. 0141324551
Biella Via Galimberti 10/a - Tel. 0158551568
Cuneo Piazza Libertà 7 - Tel. 0171603161
Novara Via Dominioni 4 - Tel. 0321393800
Verbania Via Albertazzi 3 - Tel. 0323502844
Vercelli Via Borgogna 1 - Tel. 0161600286



Foto di Franco Turcati

Sacra di San Michele

ATTI DELLA REGIONE - ATTI DELLO STATO

Sommario Parte I - II

Atti della Regione

- Leggi e regolamenti
- 6 Decreti del Presidente della Giunta Regionale
- Decreti del Presidente del Consiglio Regionale
- 12 Deliberazioni della Giunta Regionale

- Deliberazioni del Consiglio Regionale
- Deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale
- Deliberazioni delle Conferenze dei Servizi
- 14 Determinazioni dei Dirigenti
- Circolari / Direttive
- Comunicati

- Enti Strumentali ed ausiliari della Regione Piemonte
- Comitato di Regia per i XX Giochi Olimpici Invernali Torino 2006

Atti dello Stato

- Leggi dello Stato
- Altri Provvedimenti

ABBONAMENTO AL BOLLETTINO UFFICIALE

	Atti della Regione e Atti dello Stato	Concorsi, Appalti, Annunci	Internet
12 Mesi	€ 104,00 Codice A1	€ 46,00 Codice A3	Consultazione gratuita
6 Mesi	€ 52,00 Codice S1	€ 23,00 Codice S3	
<p>L'attivazione cronologica dell'abbonamento decorrerà dalla data di inserimento del nominativo del nuovo abbonato nell'apposito elenco e comunque non prima della ricezione da parte della Redazione dell'attestazione di pagamento.</p> <p>Al fine di velocizzare la pratica e quindi l'inserimento nella banca dati è possibile inviare l'attestazione di pagamento alla Redazione tramite fax al numero 0114324363. È prevista la possibilità di sottoscrivere abbonamenti in qualunque periodo dell'anno.</p> <p>I dati personali inviati alla Redazione del Bollettino Ufficiale per l'attivazione dell'abbonamento saranno utilizzati esclusivamente ai fini della spedizione dei fascicoli, nel rispetto del disposto del Decreto Legislativo 196/2003.</p>			

CONDIZIONI DI PAGAMENTO

Abbonamenti e Inserzioni

Esclusivamente tramite C/C Postale n. 30306104, intestato a
 REGIONE PIEMONTE - Bollettino Ufficiale - Servizio Tesoreria - Piazza Castello 165, 10122 Torino.
 La Direzione del Bollettino Ufficiale declina ogni responsabilità derivante da disguidi e ritardi postali.

AVVISO

Si rammenta che, al fine di permettere l'immediata attivazione delle richieste di abbonamento, con qualsiasi modalità vengano effettuate, è indispensabile inoltrare, contestualmente, le ricevute di pagamento tramite fax (011 4324363).

INSERZIONI

Modalità

Le richieste di inserzioni devono pervenire alla Redazione del Bollettino Ufficiale entro le ore 12.00 del mercoledì della settimana precedente la data di uscita del fascicolo per il quale si richiede la pubblicazione. Il testo deve essere inviato su carta bollata o, in caso di esenzione dalla tassa, (gli Enti pubblici ne sono esentati) su carta libera, corredato da una lettera di richiesta e dall'attestazione di avvenuto pagamento.

È possibile richiedere la pubblicazione degli avvisi usufruendo di una tariffa ridotta se questi vengono inoltrati alla Redazione del B.U. tramite la procedura WEB accessibile all'indirizzo www.regione.piemonte.it/bollettino/; in ogni caso alla Redazione deve pervenire il cartaceo tramite posta, fax o consegna a mano. In caso di mancata ricezione del cartaceo, non si dà corso alla pubblicazione. La Direzione del

Bollettino Ufficiale declina ogni responsabilità in caso di mancata ricezione del cartaceo cagionata da disservizi postali o disguidi tecnici degli strumenti telematici o informatici. L'importo viene calcolato per riga intendendosi tale una riga di 13 centimetri - Corpo 12 - Times New Roman (o similare). Le pubblicazioni sono gratuite per le materie elencate nella casella sottostante.

Gratuite	Pubblicazione Statuti Enti locali, Riclassificazione strade, Eventi alluvionali novembre 1994, ottobre 2000	
Costi per ogni riga o frazione di riga (dal 1° novembre 2004)	Solo cartaceo (spedizione tramite posta, fax o consegna a mano)	€ 1,80
	Fax + Procedura WEB	€ 1,20

COSTI COPIA SINGOLA

Atti della Regione e Atti dello Stato	€ 2,60
Concorsi, Appalti, Annunci	€ 1,60
Supplementi fino a 256 pagine	€ 2,60
Supplementi oltre 256 pagine	Prezzo in copertina
Raccolta annuale in CD-ROM a partire dal 2000	€ 25,82

VENDITA

Torino	Libreria Lattes, Via Garibaldi 3
	Libreria Giuridica, Via Sant'Agostino 8

INDICE CRONOLOGICO

Parte I ATTI DELLA REGIONE

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

D.P.G.R. 23 maggio 2005, n. 56	pag. 6
D.P.G.R. 23 maggio 2005, n. 57	pag. 11

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

D.G.R. 23 maggio 2005, n.10-82	pag. 12
D.G.R. 23 maggio 2005, n.53-125	pag. 12
D.G.R. 23 maggio 2005, n.57-127	pag. 13

DETERMINAZIONI DEI DIRIGENTI

La legenda esplicativa relativa ai codici delle Direzioni e dei Settori è pubblicata a pagina 37 del presente Bollettino (Ndr)

Consiglio regionale

Codice D1 D.D. 15 aprile 2005, n. 275	pag. 14
Codice D3S3 D.D. 19 aprile 2005, n. 279	pag. 14
Codice D3S4 D.D. 19 aprile 2005, n. 280	pag. 14
Codice D4S3 D.D. 20 aprile 2005, n. 281	pag. 14
Codice D3S1 D.D. 20 aprile 2005, n. 282	pag. 15
Codice D3S1 D.D. 20 aprile 2005, n. 283	pag. 15

Codice D3S1 D.D. 20 aprile 2005, n. 285	pag. 15
--	---------

Codice D3S1 D.D. 20 aprile 2005, n. 286	pag. 15
--	---------

Codice D3S4 D.D. 21 aprile 2005, n. 287	pag. 15
--	---------

Codice D1S4 D.D. 26 aprile 2005, n. 288	pag. 15
--	---------

Codice D1S3 D.D. 26 aprile 2005, n. 289	pag. 15
--	---------

Codice D3 D.D. 27 aprile 2005, n. 291	pag. 15
--	---------

Codice D3S3 D.D. 28 aprile 2005, n. 292	pag. 15
--	---------

Codice D3S3 D.D. 28 aprile 2005, n. 293	pag. 16
--	---------

Codice D3S1 D.D. 29 aprile 2005, n. 295	pag. 16
--	---------

Codice D4 D.D. 29 aprile 2005, n. 296	pag. 16
--	---------

Codice D1S3 D.D. 29 aprile 2005, n. 297	pag. 16
--	---------

Codice D3S4 D.D. 29 aprile 2005, n. 298	pag. 16
--	---------

Giunta regionale

Codice 15.9 D.D. 23 maggio 2005, n. 416	pag. 16
--	---------

INDICE SISTEMATICO

CONSIGLIO REGIONALE

Codice D1

D.D. 15 aprile 2005, n. 275

Seminario finalizzato alla predisposizione della nota di sintesi del rapporto sullo stato della legislazione 2004. Rimborso delle spese sostenute dai relatori. Impegno di spesa di euro 1000,00 sul capitolo 3010, art. 1 del bilancio del consiglio regionale 2005 pag. 14

Codice D3S3

D.D. 19 aprile 2005, n. 279

Fornitura e posa di porte REI 60 per le sedi del Consiglio Regionale del Piemonte. Autorizzazione al subappalto delle opere murarie relative alla posa in favore della ditta CISA di Cicirella Santo con sede in Torino pag. 14

Codice D3S4

D.D. 19 aprile 2005, n. 280

Ex dipendente dott. Michelangelo Miele. Determinazione omogeneizzazione trattamento di fine servizio. Legge regionale n. 64/80 ed indennità risoluzione consensuale del rapporto di lavoro pag. 14

Codice D4S3

D.D. 20 aprile 2005, n. 281

Realizzazione e completamento di progetti culturali. Impegno di spesa di euro 43.032,91 (cap. 6040, art. 6 - esercizio finanziario 2005) pag. 14

Codice D3S1

D.D. 20 aprile 2005, n. 282

Liquidazione dell'acconto dell'indennità di fine mandato ai consiglieri regionali Domenico Mercurio e Enrico Moriconi. Autorizzazione alla spesa di (omissis) sul cap. 1030 art. 4 del bilancio del Consiglio Regionale 2005 (impegno n° 56) pag. 15

Codice D3S1

D.D. 20 aprile 2005, n. 283

Contribuzioni obbligatorie per l'assegno vitalizio e per l'indennità di fine mandato dei consiglieri regionali, relative alle nuove misure di indennità di carica lorda spettanti con decorrenza 1° gennaio 2005 pag. 15

Codice D3S1

D.D. 20 aprile 2005, n. 285

Presa d'atto del rimborso spese, di cui all'art. 3 l.r. n. 14/1994, come modificato dall'art. 2 l.r. n. 50/2000, nonché da l.r. n. 4/2001, corrispettivo delle presenze dei consiglieri regionali rilevate e autocertificate nel mese di febbraio 2005, e autorizzazione alla corresponsione nel mese di aprile 2005 pag. 15

Codice D3S1

D.D. 20 aprile 2005, n. 286

Adempimenti ex art. 38 legge 23.12.1999, n. 488, nei confronti dei consiglieri regionali interessati all'accreditamento dei contributi pensionistici per i periodi di aspettativa non retribuita pag. 15

Codice D3S4

D.D. 21 aprile 2005, n. 287

Copertura a tempo indeterminato di n. 4 posti d'organico di categoria B.1 "esecutore amministrativo e di segreteria per lo svolgimento di funzioni di dattilografia" tramite avviamento a selezione tra gli iscritti nelle particolari liste di collocamento ai sensi della legge 12.3.99 n. 68. Approvazione dei verbali della commissione esaminatrice pag. 15

Codice D1S4

D.D. 26 aprile 2005, n. 288

Fornitura a titolo di noleggio di personal computer portatili e stampanti con la ditta IDS- Informatica Data System s.r.l., canone maggio 2005. Impegno di spesa di euro 5.793,60 o.f.c. sul capitolo 3010 art. 3, es. Finanziario 2005 pag. 15

Codice D1S3

D.D. 26 aprile 2005, n. 289

Legge regionale 22/1/76, n. 7. Associazione nazionale ex deportati politici nei campi di sterminio nazisti (ANED). Acquisto n. 3 corone di alloro. Importo euro 323,4. Impegno al cap. 6010 art. 6 del bilancio 2005 pag. 15

Codice D3

D.D. 27 aprile 2005, n. 291

Servizio di copertura assicurativa degli infortuni per i dipendenti del Consiglio Regionale che utilizzano l'autovettura personale per motivi di servizio. Affidamento alla Compagnia Reale Mutua di Assicurazioni - periodo 01.06.2005 - 31.05.2006 - importo complessivo euro 1.750,00 o.f.c. pag. 15

Codice D3S3

D.D. 28 aprile 2005, n. 292

Servizio di assistenza tecnica su infissi e serramenti per i locali ed uffici del Consiglio Regionale e dei gruppi consiliari. Approvazione dei verbali di gara. Affidamento alla ditta Naldini & Cossu s.n.c., Via Panealbo n. 34, Grugliasco (TO). Impegno di spesa di euro 35.072,00 sul capitolo di spesa 3030 art. 11 del bilancio per l'esercizio finanziario 2005 pag. 15

Codice D3S3

D.D. 28 aprile 2005, n. 293

Servizio di assistenza tecnica su infissi e serramenti per i locali ed uffici del Consiglio Regionale e dei gruppi consiliari. Disposizioni per l'espletamento della gara pag. 16

Codice D3S1**D.D. 29 aprile 2005, n. 295**

Indennità di fine mandato e relativo acconto ai consiglieri regionali aventi diritto. Variazione compensativa nell'ambito del capitolo 1030 del programma operativo di spesa del bilancio del consiglio per l'anno 2005 ed adempimenti contabili conseguenti pag. 16

Codice D4**D.D. 29 aprile 2005, n. 296**

Attività del comitato regionale delle comunicazioni. Incarico di una collaborazione in materia di telecomunicazioni. - impegno di spesa di euro 7.488,00 a valere sul cap. 6041/3 esercizio finanziario 2005 pag. 16

Codice D1S3**D.D. 29 aprile 2005, n. 297**

Legge regionale 22/1/76, n. 7. Associazione casa della resistenza. Parco della memoria e della pace di Fondotoce. Attuazione protocollo d'intesa. Quota anno 2005. Impegno di spesa euro 15.000,00 cap. 6010 art.6 bilancio 2005 pag. 16

Codice D3S4**D.D. 29 aprile 2005, n. 298**

Autorizzazione in sanatoria alla partecipazione del dipendente del Consiglio Regionale sig. Marco Sergio Pognant, assegnato alla direzione segreteria dell'assemblea regionale, al seminario "Lezioni di privacy" organizzato da Privacy-lab pag. 16

**FORMAZIONE PROFESSIONALE,
LAVORO****Codice 15.9****D.D. 23 maggio 2005, n. 416**

LR 41/98, artt.5 e 15 - FSE POR 2000/06 Misura A1 - DGR 15-11520 del 19/01/2004 n. 54- 14984 del 7/03/2005. Approvazione del bando per la chiamata di progetti di formazione rivolti agli operatori dei Centri per l'impiego e degli uffici provinciali competenti in materia di servizi per l'impiego pag. 16

INIZIATIVE TORINO 2006**D.G.R. 23 maggio 2005, n.57-127**

Torino 2006. Opere temporanee. Integrazione D.G.R. 20.12.2004 n. 1-14351 pag. 13

NOMINE**D.P.G.R. 23 maggio 2005, n. 57**

Programmi di recupero urbano, art. 11 della legge 4 dicembre 1993, n. 493. Interventi localizzati nel Comune di Torino non pervenuti all'apertura dei cantieri entro il 18 maggio 2005. Nomina del Commissario ad acta per gli adempimenti dell'art. 3, comma 8 bis, della legge 17 febbraio 1992, n. 179 e s.m.i. pag. 11

PERSONALE REGIONALE**D.G.R. 23 maggio 2005, n.10-82**

Integrazione della D.G.R. n. 4-8 del 9.05.2005 relativa al Concorso pubblico per esami a n. 15 posti di qualifica dirigenziale indetto con D.D. n. 369 del 29.11.2004. Fissazione del termine di sospensione pag. 12

SANITÀ**D.G.R. 23 maggio 2005, n.53-125**

Intesa Stato-Regioni, sottoscritta il 23 marzo 2005, sulla spesa sanitaria. Indirizzo alle Aziende Sanitarie Regionali e ai soggetti accreditati o provvisoriamente accreditati per la fornitura di prestazioni sanitarie pag. 12

VIABILITÀ**D.P.G.R. 23 maggio 2005, n. 56**

Accordo di Programma tra la Regione Piemonte, la Provincia di Torino, la Comunità Montana Valli Chisone e Germanasca, la Comunità Montana Alta Valle Susa, finalizzato al progetto di valorizzazione della strada dell'Assietta e al progetto di sistemazione della S.P. 172-173 per il giro d'Italia edizione 2005 pag. 6

Parte I ATTI DELLA REGIONE

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Decreto del Presidente della Giunta Regionale 23 maggio 2005, n. 56

Accordo di Programma tra la Regione Piemonte, la Provincia di Torino, la Comunità Montana Valli Chisone e Germanasca, la Comunità Montana Alta Valle Susa, finalizzato al progetto di valorizzazione della strada dell'Assietta e al progetto di sistemazione della S.P. 172-173 per il giro d'Italia edizione 2005

LA PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Premesso che:

* la Giunta Regionale con D.G.R. n. 97-12255 del 6 aprile 2004 tra i programmi di intervento si è impegnata a sostenere finanziariamente l'iniziativa di realizzazione del progetto di valorizzazione della Strada dell'Assietta e la sistemazione SP172-173 per il passaggio del Giro d'Italia 2005 per Euro 1.600.000,00;

* la Regione Piemonte, Direzione Economia Montana e Foreste, ha riconosciuto il carattere di urgenza degli interventi condividendo la finalità e la proposta di promuovere l'iniziativa per addivenire alla stipula di un Accordo di programma ai sensi dell'art. 34 del D.lgs 267/2000, individuando come responsabile del procedimento l'arch. Claudio Fumagalli Dirigente del Settore Accordi di Programma;

* in data 29 marzo 2004 presso l'Assessorato Viabilità della Provincia di Torino si è svolto un incontro nel quale gli Enti interessati hanno dichiarato di approvare l'iniziativa giudicata di interesse pubblico;

* le iniziative oggetto del presente accordo si articolano in 3 interventi:

il primo avente per oggetto "Giochi olimpici Invernali - Torino 2006 - Opere connesse - Valorizzazione Ambientale, Turistica, Forestale ed Agricola della ex strada militare dell'Assietta - lavori di sistemazione della sovrastruttura stradale della S.P. 172 del Colle delle Finestre e della S.P. 173 del Colle dell'Assietta. L'intervento rientra tra quelli previsti dall'Agenzia Torino 2006 nell'ambito degli interventi sulle strade provinciali inseriti all'interno delle Opere Connesse ai XX Giochi Olimpici Invernali, per un importo totale complessivo che ammonta ad Euro 1.560.000,00; il progetto è stato licenziato dalla C.d.S. del 21.09.2004 ai sensi dell'art.9 commi 3 e 9 della 285/2000 e s.m.i. pubblicato sul BUR n. 39 del 30.09.2004;

il secondo prevede la realizzazione di una serie di interventi per la valorizzazione ambientale, turistica, forestale ed agricola della ex strada militare S.P. n.173 dell'Assietta interessando i Comuni di Sestriere, Pragelato, Sauze d'Oulx, Salbertrand, Exilles, Usseaux. L'intervento prevede un importo totale che ammonta ad Euro 1.200.000,00 con fondi messi a disposizione dalla Regione Piemonte sul capitolo Accordi di Programma;

il terzo riguarda azioni ed interventi previsti per favorire la conoscenza, la fruizione e la regolamentazione della strada attraverso la realizzazione di porte di ingres-

so, segnaletica informativa e stradale, attività propedeutiche alla comunicazione. Le attività relative al terzo intervento verranno realizzate a cura delle due Comunità Montane con fondi messi a disposizione dalla Regione Piemonte sul capitolo Accordi di Programma per un importo di Euro 400.000,00. Tale somma sarà erogata alla Comunità Montana Valli Chisone e Germanasca di intesa con la Comunità Montana Alta Valle Susa per gli interventi e le azioni relative al progetto di valorizzazione;

* che il Quadro economico preliminare dell'intervento è il seguente:

Primo intervento: euro 1.560.000,00 - Trasferimento relativo alle opere connesse: D.G.R. n. 108 - 12266;

Secondo intervento: euro 1.200.000,00 - Finanziamento D.G.R. n. 97 - 12255 capitolo 27167;

Terzo intervento: euro 400.000,00 - Finanziamento D.G.R. n. 97 - 12255 capitolo 27167;

* in data 20 maggio 2004 si è tenuta la Conferenza di Servizi prevista dal 3° comma dell'art.34 del Decreto Legislativo n.267 del 18.08.2000 finalizzata a verificare la possibilità di concludere l'Accordo di programma di cui all'oggetto, convocata dal Responsabile del Procedimento con nota n. 7558 del 11.05.2004;

* nella suddetta riunione il Responsabile del Procedimento ha redatto apposito verbale da cui si evince che i convenuti hanno valutato positivamente le opere e le iniziative relative all'Accordo di Programma;

* con pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte del 27.05.2004 è stata data comunicazione da parte del Responsabile del Procedimento dell'avvio del procedimento dell'A.D.P. ai sensi della Legge n. 241/90 e s.m.i.;

* con nota n. 13302 del 18.08.2004 è stata convocata per il giorno 25.08.2004 una ulteriore conferenza di servizi di aggiornamento sull'iniziativa in questione;

* con nota n. 3893 del 09.02.2005 il responsabile del Procedimento ha convocato la Conferenza di Servizi conclusiva per il giorno 15.02.2005;

* nella suddetta riunione il Responsabile del Procedimento ha redatto apposito verbale, dal quale si evince che è stato approvato all'unanimità dei presenti il progetto preliminare redatto dalla Provincia di Torino riguardante la SP 173 per il tratto da Pian dell'Alpe a Sestriere e condiviso il testo dell'Accordo di Programma e annessa relazione illustrativa; nonché sono stati acquisiti i pareri di competenza dei settori regionali e degli Enti interessati;

* nella stessa seduta è stato concordato che sia il progetto definitivo provinciale individuato come secondo intervento, sia quello relativo alla realizzazione delle porte di accesso predisposto dalla Comunità Montana Valli Chisone e Germanasca vengano trasmessi congiuntamente alla C.d.S. entro il 15 luglio 2005; inoltre nell'ambito della redazione del progetto definitivo da parte della Provincia si richiede vengano verificati gli aspetti di natura idrogeologica relativi al P.A.I. ed in riferimento al terzo intervento venga erogata dalla Regione Piemonte una somma pari a euro 50.000,00 quale anticipazione del finanziamento stimato in euro 400.000,00, alla Comunità Montana Valli Chisone e Germanasca per la progettazione e redazione del progetto;

* preso atto che il Settore Accordi di Programma della Regione Piemonte, competente per materia, ha comunicato alla Giunta Regionale i contenuti dell'iniziativa riguardante il presente Accordo di Programma;

* preso atto che gli impegni assunti dalle parti nel presente Accordo hanno validità per 10 (dieci) anni, eventualmente prorogabili su richiesta delle parti, valutati dal Collegio di Vigilanza;

* preso atto che il presente Accordo di Programma, promosso dalla Regione Piemonte, osserva le specifiche direttive assunte dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 27-23223 del 24.11.1997, in merito al procedimento amministrativo sugli Accordi di Programma;

* preso atto che il presente decreto di adozione dell'accordo di programma, prevede l'individuazione dei legali rappresentanti o loro delegati, facenti parte del collegio di vigilanza previsto dall'art. 34 del D.Lgs. n. 267/2000, e dei funzionari dei singoli Enti firmatari dell'accordo, facenti parte della struttura di supporto alla funzionalità del collegio di vigilanza;

* preso atto che in data 14 marzo 2005 presso la Sede della Regione Piemonte in Corso Stati Uniti, 21 è stato sottoscritto dalla Regione Piemonte, dalla Provincia di Torino, dalla Comunità Montana Valli Chisone e Germanasca, dalla Comunità Montana alta Valle Susa il testo dell'accordo di programma oggetto del presente decreto;

* vista la documentazione urbanistica progettuale ed amministrativa allegata all'accordo e descritta dettagliatamente al punto 13, delle premesse del medesimo;

* vista la Deliberazione n. 38/2005 del 02.03.2005 della Comunità Montana Alta Valle Susa di approvazione dell'accordo di programma in oggetto;

* vista la Deliberazione n. 15 del 28.02.2005 della Comunità Montana Valli Chisone e Germanasca di approvazione dell'accordo di programma in oggetto;

* vista la Deliberazione della Giunta Provinciale di Torino n. 20 del 10 maggio 2005 di approvazione dell'accordo di programma in oggetto;

* visti:

› l'art. 34, D. Lgs. 18.08.2000 n. 267 ;

› la D.G.R. n. 27-23223 del 24 novembre 1997, "Assunzione di direttive in merito al procedimento amministrativo sugli accordi di programma. L.R. .51/97, art. 17";

il Presidente della Regione Piemonte, ai sensi del 4° comma dell'art. 34 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267,

decreta

Art. 1
Finalità

E' adottato ai sensi del 4° comma dell'art. 34 del D.Lgs n. 267 del 18.08.2000 e condiviso all'unanimità, dal Presidente della Regione Piemonte, dal Presidente della Provincia di Torino, dai Presidenti della Comunità Montana Valli Chisone e Germanasca e della Comunità Montana Alta Valle Susa l'Accordo di Programma finalizzato al progetto di valorizzazione della strada dell'Assietta ed al progetto di sistemazione S.P. 172 - 173 per il giro d'Italia edizione 2005, le cui premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo, unitamente agli atti amministrativi, progettuali allegati e depositati in originale presso la Regione Piemonte, sede di Piazza Castello, 165.

Il presente accordo riguarda in particolare i contenuti giuridici del progetto preliminare del secondo intervento predisposto dagli uffici tecnici della Provincia di Torino e condiviso in sede di Conferenza di Servizi del 15.02.2005, nonché gli indirizzi per la redazione del progetto predisposto dalla Comunità Montana Valli Chisone e Germanasca per il terzo intervento volto a favorire la conoscenza, la fruizione e la regolamentazione della strada ex. Militare della Assietta.

Art. 2
Oggetto

L'Accordo di Programma in oggetto, nell'ambito degli interessi istituzionali degli Enti stipulanti l'intesa, prevede iniziative articolate in 3 interventi:

a) il primo avente per oggetto "Giochi olimpici Invernali - Torino 2006 - Opere connesse - Valorizzazione Ambientale, Turistica, Forestale ed Agricola della ex strada militare dell'Assietta - lavori di sistemazione della sovrastruttura stradale della S.P. 172 del Colle delle Finestre e della S.P. 173 del Colle dell'Assietta. L'intervento rientra tra quelli previsti dall'Agenzia Torino 2006 nell'ambito degli interventi sulle strade provinciali inseriti all'interno delle Opere Connesse ai XX Giochi Olimpici Invernali, per un importo totale che ammonta ad Euro 1.560.000,00; il progetto è stato licenziato dalla C.d.S. del 21.09.2004 ai sensi dell'art. 9 commi 3 e 9 della 285/2000 e s.m.i. pubblicato sul BUR n. 39 del 30.09.2004;

b) il secondo avente per oggetto la realizzazione di una serie di interventi per la valorizzazione ambientale, turistica, forestale ed agricola della ex strada militare S.P. n.173 dell'Assietta interessante i Comuni di Sestriere, Pragelato, Sauze d'Oulx, Salbertrand, Exilles, Usseaux. L'intervento prevede un importo totale che ammonta ad Euro 1.200.000,00 con fondi messi a disposizione dalla Regione Piemonte sul capitolo Accordi di Programma.

c) il terzo avente per oggetto le azioni e gli interventi previsti per favorire la conoscenza, la fruizione e la regolamentazione della strada attraverso la realizzazione di porte di ingresso, segnaletica informativa e stradale, attività propedeutiche alla comunicazione. Le attività relative al terzo intervento verranno realizzate a cura delle due Comunità Montane con fondi messi a disposizione dalla Regione Piemonte sul capitolo Accordi di Programma per un importo di Euro 400.000,00. Tale somma sarà erogata alla Comunità Montana Valli Chisone e Germanasca di intesa con la Comunità Montana Alta Valle Susa per gli interventi e le azioni relative al progetto di valorizzazione.

Il programma complessivo degli investimenti è pari a Euro 1.600.00,00 ed è finanziato con le modalità definite al punto n. 5 delle premesse del presente accordo di programma

Art. 3
Impegni

Gli impegni e gli accordi assunti dalle parti per l'attuazione delle opere obbligano i soggetti firmatari all'osservanza dei relativi adempimenti con le modalità fissate all'art.2 del dispositivo dell'accordo di programma.

La Regione Piemonte si impegna affinché sia adottato il presente Accordo di Programma con specifico Decreto in ottemperanza al 4° comma dell'art. 34 del D. Lgs. n. 267 del 18.08.2000. Si impegna altresì a garantire l'erogazione dei finanziamenti come da prospetto indicato al paragrafo n. 5 delle premesse dell'accordo con le modalità contenute nella Deliberazione Regionale n. 97- 12255 del 6 aprile 2004 e si impegna ad erogare alla Comunità Montana Val Chisone e Germanasca la somma di Euro 50.000,00 quale anticipazione per la progettazione e redazione del progetto definitivo indicato come terzo intervento.

La Provincia di Torino si impegna a redigere entro il 15 luglio 2005, il progetto definitivo della S.P. 173 per il tratto Pian dell'Alpe - Sestriere da sottoporre all'approvazione della Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 34 del D. Lgs. 267/2000 ed a dichiarare la pubblica utilità dell'opera; si impegna inoltre a rendicontare annual-

mente al Collegio di Vigilanza lo stato di avanzamento dei lavori.

La Comunità Montana Valli Chisone e Germanasca (in rappresentanza dei Comuni di: Fenestrelle, Pragelato, Usseaux), di concerto con la Comunità Montana Alta Valle Susa (in rappresentanza dei Comuni di: Chiomonte, Exilles, Meana di Susa, Salbertrand, Sauze d'Oulx, Sestriere), si impegna a predisporre il progetto definitivo degli interventi previsti nella relazione (in allegato al presente accordo) per favorire la conoscenza e la valorizzazione ambientale, turistica, forestale ed agricola della strada S.P. 172 del Colle delle Finestre e della S.P. 173 dell'Assietta entro il 15 luglio 2005 da sottoporre all'approvazione della Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 34 del D. Lgs. 267/2000 ed a dichiarare la pubblica utilità dell'opera; si impegna inoltre a rendicontare annualmente al Collegio di Vigilanza lo stato di avanzamento dei lavori.

Art. 4

Aspetti finanziari

Le opere e gli interventi previsti nel presente Accordo sono finanziate così come indicato al paragrafo n° 5 delle premesse dell'accordo. Il programma complessivo degli investimenti è pari a Euro 1.600.000,00 ed è così finanziato:

il secondo intervento a cura della Provincia di Torino prevede un importo totale che ammonta ad Euro 1.200.000,00 con fondi messi a disposizione dalla Regione Piemonte sul capitolo Accordi di Programma;

il terzo intervento a cura delle due Comunità Montane prevede un importo totale che ammonta ad Euro 400.000,00 con fondi messi a disposizione dalla Regione Piemonte sul capitolo Accordi di Programma.

Art. 5

Modifiche

Le eventuali variazioni o modifiche in corso d'opera degli interventi oggetto dell'accordo di programma sono consentite con le norme specificate a capitolo "modifiche" del dispositivo dell'accordo di programma.

Art. 6

Validità

L'accordo di programma adottato con il presente Decreto, come concordato dalle parti, ha validità decennale con decorrenza dalla pubblicazione sul BUR del Decreto di adozione dell'accordo da parte del Presidente della Regione Piemonte.

Eventuali proroghe saranno valutate dal Collegio di Vigilanza.

Art. 7

Collegio di vigilanza

La Vigilanza sull'esecuzione dell'accordo di programma e gli eventuali interventi sostitutivi previsti dall'art. 34 del D.Lgs. n.267/2000, è svolta con le norme definite al capitolo "Vigilanza e poteri sostitutivi" del dispositivo dell'accordo di programma e all'art. 7 del dispositivo del presente Decreto, da un Collegio di Vigilanza così composto:

- * Presidente della Regione Piemonte o suo delegato in qualità di Presidente del Collegio;
- * Presidente della Provincia di Torino o suo delegato,
- * Presidente della Comunità Montana Alta Valle Susa o suo delegato;
- * Presidente della Comunità Montana Valli Chisone e Germanasca o suo delegato.

Il funzionamento tecnico-amministrativo del Collegio di Vigilanza è assicurato dalla partecipazione alle singole sedute del responsabile del procedimento con funzioni di

coordinatore e dei funzionari competenti per materia dei rispettivi Enti.

Il presente provvedimento unitamente al testo dell'accordo è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Mercedes Bresso

Allegato

ACCORDO DI PROGRAMMA AI SENSI DELL'ART. 34 DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 267 DEL 18.08.2000, FINALIZZATO AL PROGETTO DI VALORIZZAZIONE DELLA STRADA DELL'ASSIETTA E PROGETTO DI SISTEMAZIONE S.P.172-173 PER IL PASSAGGIO GIRO D'ITALIA TRA LA REGIONE PIEMONTE, LA PROVINCIA DI TORINO, LA COMUNITA' MONTANA VALLI CHISONE E GERMANASCA, LA COMUNITA' MONTANA ALTA VALLE SUSA.

Premesso:

1) Che la Giunta Regionale con D.G.R. n 97-12255 del 6 aprile 2004 tra i programmi di intervento si è impegnata a sostenere finanziariamente l'iniziativa di realizzazione del progetto di valorizzazione della Strada dell'Assietta e la sistemazione SP172-173 per il passaggio del Giro d'Italia 2005 per Euro 1.600.000,00 (allegato 1);

2) Che la Regione Piemonte, Direzione Economia Montana e Foreste, ha riconosciuto il carattere di urgenza degli interventi condividendo la finalità e la proposta di promuovere l'iniziativa per addivenire alla stipula di un Accordo di programma ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs 267/2000, individuando come responsabile del procedimento l'arch. Claudio Fumagalli Dirigente del Settore Accordi di Programma (allegato 2);

3) Che in data 29 marzo 2004 presso l'Assessorato Viabilità della Provincia di Torino si è svolto un incontro nel quale gli Enti interessati hanno dichiarato di approvare l'iniziativa giudicata di interesse pubblico;

4) Le iniziative oggetto del presente accordo si articolano in 3 interventi:

a) il primo avente per oggetto "Giochi olimpici Invernali - Torino 2006 - Opere connesse - Valorizzazione Ambientale, Turistica, Forestale ed Agricola della ex strada militare dell'Assietta - lavori di sistemazione della sovrastruttura stradale della S.P. 172 del Colle delle Finestre e della S.P. 173 del Colle dell'Assietta. L'intervento rientra tra quelli previsti dall'Agenzia Torino 2006 nell'ambito degli interventi sulle strade provinciali inseriti all'interno delle Opere Connesse ai XX Giochi Olimpici Invernali, per un importo totale complessivo che ammonta ad Euro 1.560.000,00; il progetto è stato licenziato dalla C.d.S. del 21.09.2004 ai sensi dell'art.9 commi 3 e 9 della 285/2000 e s.m.i. pubblicato sul BUR n. 39 del 30.09.2004 (allegato 3);

b) il secondo prevede la realizzazione di una serie di interventi per la valorizzazione ambientale, turistica, forestale ed agricola della ex strada militare S.P. n.173 dell'Assietta interessando i Comuni di Sestriere, Pragelato, Sauze d'Oulx, Salbertrand, Exilles, Usseaux. L'intervento prevede un importo totale che ammonta ad Euro 1.200.000,00 con fondi messi a disposizione dalla Regione Piemonte sul capitolo Accordi di Programma.

c) il terzo riguarda azioni ed interventi previsti per favorire la conoscenza, la fruizione e la regolamentazione della strada attraverso la realizzazione di porte di ingresso, segnaletica informativa e stradale, attività propedeutiche alla comunicazione. Le attività relative al terzo intervento verranno realizzate a cura delle due Comunità Montane con fondi messi a disposizione dalla Regione Piemonte sul capitolo Accordi di Programma per un im-

porto di Euro 400.000,00. Tale somma sarà erogata alla Comunità Montana Valli Chisone e Germanasca di intesa con la Comunità Montana Alta Valle Susa per gli interventi e le azioni relative al progetto di valorizzazione.

5) Che il Quadro economico preliminare dell'intervento è il seguente:

a	Primo intervento	euro 1.560.000,00	Trasferimento relativo alle opere connesse: D.G.R. n. 108 - 12266
b	Secondo intervento	euro 1.200.000,00	Finanziamento: D.G.R. n. 97 - 12255 capitolo 27167
c	Terzo intervento	euro 400.000,00	Finanziamento: D.G.R. n. 97 - 12255 capitolo 27167

6) Che in data 20 maggio 2004 si è tenuta la Conferenza di Servizi prevista dal 3° comma dell'art.34 del Decreto Legislativo n.267 del 18.08.2000 finalizzata a verificare la possibilità di concludere l'Accordo di programma di cui all'oggetto, convocata dal Responsabile del Procedimento con nota n. 7558 del 11.05.2004 (allegato 4);

7) Che nella suddetta riunione il Responsabile del Procedimento ha redatto apposito verbale da cui si evince che i convenuti hanno valutato positivamente le opere e le iniziative relative all'Accordo di Programma (allegato 5);

8) Che con pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte del 27.05.2004 è stata data comunicazione da parte del Responsabile del Procedimento dell'avvio del procedimento dell'A.D.P. ai sensi della

Legge n. 241/90 e s.m.i. (allegato 6);

9) Che con nota n.13302 del 18.08.2004 è stata convocata una ulteriore conferenza di servizi per l'aggiornamento sull'iniziativa il giorno 25.08.2004 (allegato 7);

10) Che con nota n. 3893 del 09.02.2005 il responsabile del Procedimento ha convocato la Conferenza di Servizi conclusiva per il giorno 15.02.2005

(allegato 8);

11) Che nella suddetta riunione il Responsabile del Procedimento ha redatto apposito verbale (allegato 9), dal quale si evince che è stato approvato all'unanimità dei presenti il progetto preliminare redatto dalla Provincia di Torino riguardante la SP 173 per il tratto da Pian dell'Alpe a Sestriere e condiviso il testo dell'Accordo di Programma e annessa relazione illustrativa; nonché sono stati acquisiti i seguenti pareri:

- parere del settore Beni Ambientali prot. n. 105 del 18/02/2005;
- parere del settore Urbanistico della Regione Piemonte area Prov. di Torino;
- parere del Parco Naturale Orsiera Rocciavré e Riserve di Chianocco e Foresto;
- parere del Parco Naturale del Gran Bosco di Salbertrand.

Nella stessa seduta è stato concordato che sia il progetto definitivo provinciale individuato come secondo intervento, sia quello relativo alla realizzazione delle porte di accesso predisposto dalla Comunità Montana Valli Chisone e Germanasca vengano trasmessi congiuntamente alla C.d.S. entro il 15 luglio 2005; inoltre nell'ambito della redazione del progetto definitivo da parte della Provincia si richiede vengano verificati gli aspetti di natura idrogeologica relativi al P.A.I. ed in riferimento al terzo intervento venga erogata dalla Regione Piemonte una somma pari a euro 50.000,00 quale anticipazione del finanziamento stimato in euro 400.000,00, alla Co-

munità Montana Valli Chisone e Germanasca per la progettazione e redazione del progetto definitivo.

12) Che il Settore Accordi di Programma della Regione Piemonte, competente per materia, ha comunicato alla Giunta Regionale i contenuti dell'iniziativa riguardante il presente Accordo di Programma (allegato 10);

13) Che la documentazione riguardante la proposta progettuale, urbanistica ed amministrativa, riferita all'iniziativa oggetto dell'Accordo di Programma è costituita dai seguenti elaborati ed atti amministrativi:

Documentazione progettuale:

lotto 1)

progetto definitivo - esecutivo: relazione generale; corografia interventi, planimetria di progetto, scala 1:10.000

sezioni tipo di progetto, scala 1:50

lotto 2)

progetto preliminare: relazione illustrativa corografia interventi, planimetria di progetto, scala 1:25.000

sezioni tipo di progetto, scala 1:50

Documentazione amministrativa:

- 1) delibera di Giunta Regionale n. 97-12255 del 6 aprile 2004;

- 2) nomina del responsabile del procedimento;

- 3) pubblicazione sul BUR n.39 del 30.09.2004 relativo al progetto opere connesse ai XX Giochi Olimpici;

- 4) convocazione della C.d.S. del 20.05.2004;

- 5) verbale della C.d.S. del 20.05.2004;

- 6) pubblicazione sul BUR dell'avvio del procedimento;

- 7) convocazione della C.d.S. del 25.08.2004;

- 8) convocazione della C.d.S. del 15.02.2005;

- 9) verbale della C.d.S. del 15.02.2005;

- 10) comunicazione alla Giunta Regionale dell'A.D.P.;

- 11) delibere di condivisione e approvazione dell'A.D.P.: Comunità Montana Valli Chisone e Germanasca, Comunità Montana Alta Valle Susa, Provincia di Torino;

- 12) convocazione del Presidente della Giunta Regionale per la firma dell'accordo di programma;

14) Che gli impegni assunti dalle parti nel presente Accordo hanno validità

per 10 (dieci) anni, eventualmente prorogabili su richiesta delle parti, valutati dal Collegio di Vigilanza.

15) Che il presente Accordo di Programma, promosso dalla Regione Piemonte, osserva le specifiche direttive assunte dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 27-23223 del 24.11.1997, in merito al procedimento amministrativo sugli Accordi di Programma.

16) Che l'individuazione dei legali rappresentanti o rappresentanti delegati degli Enti interessati alla conclusione dell'Accordo di Programma, facenti parte del Collegio di Vigilanza sull'esecuzione dell'Accordo di Programma ai sensi del VII comma dell'art. 34 del D.Lgs 267/2000, sarà formalizzato in sede di formazione del Decreto di adozione dell'Accordo di Programma; il Collegio di vigilanza vigilerà sulla corretta esecuzione dei contenuti dell'Accordo di Programma, disponendo sopralluoghi ed ogni altra azione necessaria ad accertare eventuali ritardi o inerzie durante le fasi attuative dell'Accordo medesimo, adottando, se del caso, l'esercizio dei poteri sostitutivi previsti dalla legge. Il Collegio di Vigilanza per l'espletamento delle sue funzioni, si avvarrà del Responsabile del Procedimento e dei funzionari competenti per materia delegati dai singoli Enti partecipanti.

17) che in data 07.03.2005 con nota n. 4943/S1/1.45 il Presidente della Giunta Regionale ha convocato le parti interessate per la sottoscrizione dell'Accordo di Programma in data 14 marzo 2005 presso la Sede della Regione Piemonte in Corso Stati Uniti, 21 - Torino;

Tutto ciò premesso si stabilisce che:

L'anno duemilacinque addì 14 del mese di marzo alle ore 15.00 presso la Sede della Regione Piemonte in Corso Stati Uniti, 21 - Torino

TRA

La Regione Piemonte, rappresentata dall'Assessore Regionale alle Politiche per la Montagna Roberto Vaglio, all'uopo delegato dal Presidente della Regione Piemonte con nota n. 4946/S1/1.45 del 07 marzo 2005 domiciliato per la carica in Torino, Piazza Castello, 165;

La Provincia di Torino, rappresentata dal Presidente Antonio Saitta domiciliato per la carica presso la Sede della Provincia di Torino, Via Maria Vittoria, 12, il quale interviene al presente atto per effetto della convocazione del Presidente della Regione Piemonte, prot. n. 4943/S1/1.45 del 07.03.2005

E

La Comunità Montana Valli Chisone e Germanasca rappresentata dal Presidente Roberto Prinzi il quale interviene al presente atto per effetto della convocazione del Presidente della Regione Piemonte, prot. n. 4943/S1/1.45 del 07.03.2005 e su delega dei Comuni Fenestrelle, Pragelato, Usseaux

E

La Comunità Montana Alta Valle Susa rappresentata dal Presidente Mauro Carena il quale interviene al presente atto per effetto della convocazione del Presidente della Regione Piemonte, prot. n. 4943/S1/1.45 del 07.03.2005 e su delega dei Comuni Chiomonte, Exilles, Meana di Susa, Salbertrand, Sauze d'Oulx, Sestriere

si conviene e si stipula quanto segue

Art. 1

Oggetto dell'accordo

Ai sensi del 4° comma dell'art. 34 del D.Lgs n. 267 del 18.08.2000, è condiviso all'unanimità, dal Presidente della Regione Piemonte, dal Presidente della Provincia di Torino, dai Presidenti della Comunità Montana Valli Chisone e Germanasca e della Comunità Montana Alta Valle Susa il contenuto del presente Accordo di Programma, le cui premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo, unitamente agli atti amministrativi, progettuali allegati e depositati in originale presso la Regione Piemonte, sede di Piazza Castello, 165.

L'Accordo di Programma in oggetto, nell'ambito degli interessi istituzionali degli Enti stipulanti l'intesa, prevede iniziative articolate in 3 interventi:

a) il primo avente per oggetto "Giochi olimpici Invernali - Torino 2006 - Opere connesse - Valorizzazione Ambientale, Turistica, Forestale ed Agricola della ex strada militare dell'Assietta - lavori di sistemazione della sovrastruttura stradale della S.P. 172 del Colle delle Finestre e della S.P. 173 del Colle dell'Assietta. L'intervento rientra tra quelli previsti dall'Agenzia Torino 2006 nell'ambito degli interventi sulle strade provinciali inseriti all'interno delle Opere Connesse ai XX Giochi Olimpici Invernali, per un importo totale che ammonta ad Euro 1.560.000,00; il progetto è stato licenziato dalla C.d.S. del 21.09.2004 ai sensi dell'art. 9 commi 3 e 9 della 285/2000 e s.m.i. pubblicato sul BUR n. 39 del 30.09.2004 (allegato 3);

b) il secondo prevede la realizzazione di una serie di interventi per la valorizzazione ambientale, turistica, forestale ed agricola della ex strada militare S.P. n.173 dell'Assietta interessante i Comuni di Sestriere, Pragelato, Sauze d'Oulx, Salbertrand, Exilles, Usseaux. L'intervento prevede un importo totale che ammonta ad Euro 1.200.000,00 con fondi messi a disposizione dalla Regione Piemonte sul capitolo Accordi di Programma.

c) il terzo riguarda azioni ed interventi previsti per favorire la conoscenza, la fruizione e la regolamentazione della strada attraverso la realizzazione di porte di ingresso, segnaletica informativa e stradale, attività propedeutiche alla comunicazione. Le attività relative al terzo intervento verranno realizzate a cura delle due Comunità Montane con fondi messi a disposizione dalla Regione Piemonte sul capitolo Accordi di Programma per un importo di Euro 400.000,00. Tale somma sarà erogata alla Comunità Montana Valli Chisone e Germanasca di intesa con la Comunità Montana Alta Valle Susa per gli interventi e le azioni relative al progetto di valorizzazione.

Il programma complessivo degli investimenti è pari a Euro 1.600.000,00 ed è finanziato con le modalità definite al punto n. 5 delle premesse del presente accordo di programma.

Art. 2

Impegni

La Regione Piemonte nella figura dell'Assessore Regionale alle Politiche per la Montagna Roberto Vaglio, rappresentante delegato dal Presidente della Giunta Regionale On. Enzo Ghigo si impegna affinché sia adottato il presente Accordo di Programma con specifico Decreto in ottemperanza al 4° comma dell'art. 34 del D. Lgs. n. 267 del 18.08.2000. Si impegna altresì a garantire l'erogazione dei finanziamenti come da prospetto indicato al paragrafo n. 5 delle premesse con le modalità contenute nella Deliberazione Regionale n 97- 12255 del 6 aprile 2004 e si impegna ad erogare alla Comunità Montana Val Chisone e Germanasca la somma di Euro 50.000,00 quale anticipazione per la progettazione e redazione del progetto definitivo indicato come terzo intervento.

La Provincia di Torino nella figura del Presidente Antonio Saitta si impegna a redigere entro il 15 luglio 2005, il progetto definitivo della S.P. 173 per il tratto Pian dell'Alpe - Sestriere da sottoporre all'approvazione della Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 34 del D. Lgs. 267/2000 ed a dichiarare la pubblica utilità dell'opera; si impegna inoltre a rendicontare annualmente al Collegio di Vigilanza lo stato di avanzamento dei lavori.

La Comunità Montana Valli Chisone e Germanasca (in rappresentanza dei Comuni di: Fenestrelle, Pragelato, Usseaux), di concerto con la Comunità Montana Alta Valle Susa (in rappresentanza dei Comuni di: Chiomonte, Exilles, Meana di Susa, Salbertrand, Sauze d'Oulx, Sestriere), si impegna a predisporre il progetto definitivo degli interventi previsti nella relazione (in allegato al presente accordo) per favorire la conoscenza e la valorizzazione della strada entro il 15 luglio 2005 da sottoporre all'approvazione della Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 34 del D. Lgs. 267/2000 ed a dichiarare la pubblica utilità dell'opera; si impegna inoltre a rendicontare annualmente al Collegio di Vigilanza lo stato di avanzamento dei lavori.

Gli Enti firmatari ognuno per la propria competenza si impegnano a promuovere ulteriori azioni volte alla valorizzazione ambientale e allo sviluppo sostenibile del territorio da concertare con un'eventuale appendice all'accordo di programma.

Art 3 Vincolatività dell'accordo

I soggetti che stipulano il presente Accordo hanno l'obbligo di rispettarlo in ogni sua parte e non possono compiere validamente atti successivi che violino ed ostacolino l'Accordo o che contrastino con esso.

I soggetti che stipulano il presente Accordo sono tenuti a compiere gli atti applicativi ed attuativi dell'Accordo stesso, stante l'efficacia contrattuale del medesimo.

Art. 4 Piano finanziario

Le opere e gli interventi previsti nel presente Accordo sono finanziate così come indicato al paragrafo n° 5 delle premesse al presente accordo e dovranno essere realizzate nel rispetto dei termini indicati dal cronoprogramma allegato ai progetti definitivi da approvarsi in sede di Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 34 del D. Lgs. 267/2000, la cui efficacia decorre dalla pubblicazione sul B.U.R.

Considerato che l'iniziativa è interamente finanziata dalla Regione Piemonte, rispettivamente per un importo pari ad Euro 1.560.000,00, Euro 1.200.000,00 ed Euro 400.000,00, quest'ultima accetta l'accollo sul proprio Bilancio ai fini del "Patto di stabilità" della spesa nei limiti degli importi suindicati così come previsto dal punto G.3 della Circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze dell'08.02.2005, n. 4/2005.

In caso di mancata osservanza dei tempi attuativi delle opere da parte del soggetto interessato alla loro esecuzione il Collegio di Vigilanza può, nel caso di ingiustificati ritardi o per insufficienti giustificazioni prevedere l'applicazione di una sanzione amministrativa la cui entità è definita di volta in volta in relazione al caso specifico, fatte salve cause di forza maggiore.

Art. 5 Modifiche

Il presente Accordo può essere modificato con il consenso unanime dei soggetti che lo stipulano, con le stesse procedure previste per la sua promozione, definizione, formazione, stipula ed approvazione.

Eventuali modifiche al presente Accordo che non incidono in modo significativo sul contenuto dell'Accordo generale approvato sono valutate con determinazione del Collegio di Vigilanza ed adottate con Decreto del Presidente della Regione Piemonte. Eventuali modifiche giudicate sostanziali dal Collegio di Vigilanza allorché determinano una revisione degli impegni, delle modalità, del quadro finanziario e della localizzazione delle opere, saranno oggetto di un aggiornamento dell'accordo di programma con le stesse procedure amministrative utilizzate per l'approvazione dell'accordo di programma originario.

Art. 6 Vigilanza e poteri sostitutivi

Le funzioni del Collegio di Vigilanza sono esercitate ai sensi del 7° comma dell'art. 34 del D.Lgs n. 267 del 18.08.2000 e come concordemente stabilito dai soggetti firmatari del presente Accordo di Programma, consistono nel vigilare sulla corretta applicazione e sul buon andamento dell'esecuzione dell'Accordo medesimo nel rispetto del cronoprogramma operativo.

Il Collegio può disporre, ove lo ritenga necessario, l'acquisizione di documenti e di informazioni presso i soggetti stipulanti l'Accordo, al fine di verificare le condizioni per l'esercizio dei poteri sostitutivi previsti dalla legge in caso di inerzia o di ritardo da parte del soggetto attuatore o dei soggetti firmatari del presente Accordo.

Il Collegio di Vigilanza può disporre in ogni momento sopralluoghi ed accertamenti; tenta la composizione delle controversie sull'interpretazione e attuazione del presente Accordo; relaziona annualmente agli Enti partecipanti lo stato avanzamento delle opere e dei finanziamenti.

Il Collegio di Vigilanza è presieduto dal Presidente della Regione Piemonte o da un suo rappresentante ed è composto dai legali rappresentanti, o loro delegati, della Provincia di Torino, della Comunità Montana Valli Chisone e Germanasca, della Comunità Montana Alta Valle Susa.

I componenti sono individuati con Decreto del Presidente della Regione Piemonte, all'atto dell'adozione del presente Accordo.

Alle attività del Collegio collaborano i responsabili e i funzionari degli uffici competenti per materia degli Enti firmatari dell'Accordo, coordinati dal Responsabile del Procedimento.

Art. 7 Controversie

Eventuali controversie che dovessero sorgere in ordine all'interpretazione ed esecuzione dei contenuti del presente Accordo e, saranno preliminarmente esaminate dal Collegio di Vigilanza.

Nel caso in cui il Collegio medesimo non dovesse giungere ad alcuna risoluzione, la controversia sarà posta alla cognizione di un collegio arbitrale nominato di comune accordo tra le parti o in difetto dal Presidente del Tribunale di Torino su istanza della parte più diligente.

L'arbitrato è disciplinato dagli art. 806 e segg. del codice di procedura civile.

Art. 8 Durata dell'accordo

La durata degli impegni riguardanti il presente Accordo è stabilità in anni dieci decorrenti dalla pubblicazione sul B.U.R. del Decreto di adozione dell'Accordo da parte del Presidente della Regione; l'eventuale proroga dei termini definiti nel presente Accordo, sarà valutata dal Collegio di Vigilanza, su richiesta del soggetto richiedente.

Il presente Accordo è costituito dal n. 14 pagine dattiloscritte ed eventualmente manoscritte, di cui il Responsabile del Procedimento attesta che si è data lettura.

Il responsabile del procedimento ha l'obbligo di trasmettere ai soggetti firmatari copia conforme dell'accordo di programma e del Decreto di adozione, nonché degli atti amministrativi elencati al paragrafo n. 13.

Per la Regione Piemonte
L'Assessore alle Politiche per la Montagna
Roberto Vaglio

Per la Provincia di Torino
Il Presidente
Antonio Saitta

Per la Comunità Montana Valli Chisone e Germanasca
Il Presidente
Roberto Prinzi

Per la Comunità Montana Alta Valle Susa
Il Presidente
Mauro Carena

Decreto del Presidente della Giunta Regionale 23 maggio 2005, n. 57

Programmi di recupero urbano, art. 11 della legge 4 dicembre 1993, n. 493. Interventi localizzati nel Comune di Torino non pervenuti all'apertura dei cantieri entro il

18 maggio 2005. Nomina del Commissario ad acta per gli adempimenti dell'art. 3, comma 8 bis, della legge 17 febbraio 1992, n. 179 e s.m.i.

LA PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

(omissis)

decreta

di nominare ai sensi dell'art. 3, comma 8 della legge 17 febbraio 1992, n. 179 e s.m.i., Dario Milone, funzionario regionale della Direzione Edilizia, Settore Osservatorio dell'Edilizia, Commissario ad acta per i seguenti Programmi di Recupero Urbano, articolo 11 della legge 4 dicembre 1993, n. 493:

Programma di Intervento 1261, ente attuatore Comune di Torino, riqualificazione della piazza interna e piazza Manno, ubicato in C.so Cincinnato (tipo di intervento U2BA) di euro 1.828.257,42,

Programma di intervento n. 1263, ente attuatore Comune di Torino, realizzazione di nuovo impianto polispportivo, ubicato in via Sansovino/ang. s.da Altessano (tipo di intervento U2BS) di euro 371.848,89,

Programma di Intervento n. 1257, ente attuatore Comune di Torino; realizzazione di centro sociale, ubicato in via Cavagnolo (tipo di intervento U2BS) di euro 877.976,73,

Programma di intervento n. 1260, ente attuatore Comune di Torino, sistemazione aree verdi e viabilità interna al quartiere 37, ubicato in C.so Cincinnato - Q37 (tipo di intervento U2BS) di euro 1.115.546,90

Mercedes Bresso

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

Deliberazione della Giunta Regionale 23 maggio 2005, n.10-82

Integrazione della D.G.R. n. 4-8 del 9.05.2005 relativa al Concorso pubblico per esami a n. 15 posti di qualifica dirigenziale indetto con D.D. n. 369 del 29.11.2004. Fissazione del termine di sospensione

A relazione dell'Assessore Borioli:

Vista la D.G.R. n. 4-8 del 9 maggio 2005 con la quale è stata disposta la sospensione temporanea del concorso pubblico per esami a n. 15 posti di qualifica dirigenziale, indetto con D.D. n. 369 del 29 novembre 2004;

atteso che nella deliberazione sopra indicata non è stata fissata la durata della sospensione;

ritenuto opportuno, in relazione agli approfondimenti da effettuare in merito, fissare tale durata in nove mesi dalla data della seduta di Giunta nella quale è stato stabilito di dare mandato al Direttore al Personale di predisporre l'atto deliberativo di sospensione temporanea delle procedure concorsuali relative al concorso di che trattasi e cioè dal 2 maggio 2005;

tutto ciò premesso e considerato, la Giunta Regionale, a voti unanimi resi nelle forme di legge,

delibera

di integrare la D.G.R. n. 4-8 del 9.5.2005 fissando la durata della sospensione delle procedure concorsuali di

cui nella premessa è detto in nove mesi dalla data della seduta di Giunta del 2 maggio 2005.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 23 maggio 2005, n.53-125

Intesa Stato-Regioni, sottoscritta il 23 marzo 2005, sulla spesa sanitaria. Indirizzo alle Aziende Sanitarie Regionali e ai soggetti accreditati o provvisoriamente accreditati per la fornitura di prestazioni sanitarie

A relazione dell'Assessore Valpreda:

Il 23 marzo 2005 con l'Intesa della Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, Atto Rep. n. 2271, è stato sottoscritto il nuovo Patto di stabilità in materia sanitaria fra lo Stato e le Regioni, in attuazione di quanto previsto all'art. 1, comma 173, della legge 30 dicembre 2004, n. 311.

L'intesa prevede che le Regioni, per accedere al finanziamento integrativo a carico dello Stato, adottino interventi di natura programmatica al fine della razionalizzazione della rete ospedaliera e della realizzazione delle azioni previste dal Piano nazionale della prevenzione e dal Piano nazionale per l'aggiornamento del personale sanitario e contestualmente implementino i sistemi di controllo della spesa, ottemperando agli obblighi di debito informativo nei confronti del Nuovo Sistema Informativo Sanitario (NSIS).

In attesa della definizione del finanziamento 2005 per ciascuna Azienda Sanitaria Regionale, con nota prot. n. 5762/D28/28.5 del 22.04.2005, le aziende stesse sono state invitate a predisporre il consuntivo del 1° trimestre 2005, un preventivo tecnico per l'intero anno utilizzando come parametro i costi risultanti dal preconsuntivo 2004 e il Piano di attività per l'anno 2005.

Poiché la legge finanziaria e l'intesa sopraccitate stabiliscono che la Regione rispetti il vincolo di crescita delle voci dei costi di produzione delle proprie Aziende (con esclusione di quelli per il personale cui si applicano altre norme di contenimento), attraverso modalità che garantiscano che complessivamente la loro crescita non sia superiore al 2% rispetto ai dati del preconsuntivo relativi al quarto trimestre 2004, si ritiene opportuno fornire alle Aziende sanitarie piemontesi alcune indicazioni di salvaguardia, in attesa che l'Assessorato alla Sanità proceda all'esame dei Piani di attività e dei preventivi 2005, unitamente al consuntivo del 1° trimestre.

Pare opportuno pertanto che le ASR, prima della verifica da parte dell'Assessorato della coerenza dei documenti programmatori con gli obiettivi di salute e di rispetto dell'equilibrio economico finanziario della gestione:

* Non procedano ad assunzioni di personale, fatto salvo il personale infermieristico;

* Non affidino nuovi incarichi esterni per consulenze a carattere non sanitario;

* Non avviino nuove attività sanitarie o nuove strutture operative, ancorché previste dall'atto di organizzazione aziendale;

* Non affidino a soggetti esterni attività precedentemente svolte con personale dipendente senza avere ottenuto preventiva autorizzazione della Giunta Regionale, fatti salvi i provvedimenti contingenti e urgenti nei casi in cui ricorra il pericolo di interruzione di pubblico ser-

vizio, per i quali daranno comunicazione alla stessa Giunta Regionale entro i successivi 15 giorni.

Le Aziende stesse dovrebbero inoltre obbligatoriamente elencare nei documenti programmatori di cui sopra le iniziative assunte dal 01.01.05 relativamente ai procedimenti elencati nel precedente capoverso.

Tenuto conto che il volume di attività delle Strutture private provvisoriamente e definitivamente accreditate per le attività di ricovero e per le attività ambulatoriali, per l'anno 2005, è stato individuato dai quadranti, che hanno provveduto a raccogliere i dati comunicati dalle singole Aziende Sanitarie Locali, sulla base della rilevazione del proprio fabbisogno, risulta necessario stabilire quanto segue:

- I soggetti accreditati o provvisoriamente accreditati potranno erogare a carico del SSN prestazioni di ricovero per un ammontare pari al valore indicato nel fabbisogno già proposto dalla Conferenza di quadrante ed individuato per ciascuna struttura dalle singole Aziende Sanitarie Locali, il cui valore complessivo risulta essere non superiore al valore della produzione dell'anno 2004. Resta inteso che per la Struttura "Silenziosi Operai della Croce", riconosciuta come Casa di cura dal 1 gennaio 2005, occorre fare riferimento al valore relativo all'attività erogata nell'anno 2004 come Struttura ex art. 26 della L. 833/78;

- I soggetti accreditati o provvisoriamente accreditati potranno erogare a carico del SSN prestazioni ambulatoriali per un ammontare pari al valore indicato nel fabbisogno già proposto dalla Conferenza di quadrante ed individuato per ciascuna struttura dalle singole Aziende Sanitarie Locali.

Anche per i Presidi ex artt. 42 e 43 della L. 833/78, occorre fare riferimento al valore indicato per ciascuna struttura nel fabbisogno già proposto dalla Conferenza di quadrante ed individuato dalle singole Aziende Sanitarie Locali.

Eventuali eccedenze rispetto al valore di produzione assegnato subiranno gli abbattimenti previsti, in virtù degli accordi esistenti tra la Regione e le Associazioni di categoria relative.

La Giunta Regionale udite le argomentazioni del relatore e condividendole,

vista la Legge n. 311 del 30.12.2004;

vista l'Intesa della Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, Atto Rep. 2271 del 23.03.2005;

a voti unanimi resi nelle forme di legge,

delibera

per le motivazioni espresse in premessa,

- di stabilire che le Aziende Sanitarie fino a quando non sia stata effettuata la verifica da parte dell'Assessorato della coerenza dei documenti programmatori con gli obiettivi di salute e di rispetto dell'equilibrio economico finanziario della gestione:

* Non procederanno ad assunzioni di personale, fatto salvo il personale infermieristico;

* Non affideranno nuovi incarichi esterni per consulenze a carattere non sanitario;

* Non avvieranno nuove attività sanitarie o nuove strutture operative, ancorché previste dall'atto di organizzazione aziendale;

* Non affideranno a soggetti esterni attività precedentemente svolte con personale dipendente senza avere ottenuto preventiva autorizzazione della Giunta regionale, fatti salvi i provvedimenti contingenti e urgenti nei casi in cui ricorra il pericolo di interruzione di pubblico servizio, per i quali daranno comunicazione alla stessa Giunta regionale entro i successivi 15 giorni;

- di stabilire che Le Aziende stesse dovranno inoltre obbligatoriamente elencare nei documenti programmatori di cui sopra le iniziative assunte dal 01.01.05 relativamente ai procedimenti elencati nel precedente capoverso;

- di stabilire che i soggetti accreditati o provvisoriamente accreditati potranno erogare a carico del SSN prestazioni di ricovero per un ammontare pari al valore indicato nel fabbisogno già proposto dalla Conferenza di quadrante ed individuato per ciascuna struttura dalle singole Aziende Sanitarie Locali, il cui valore complessivo risulta essere non superiore al valore della produzione dell'anno 2004. Resta inteso che per la Struttura "Silenziosi Operai della Croce", riconosciuta come Casa di cura dal 1 gennaio 2005, occorre fare riferimento al valore relativo all'attività erogata nell'anno 2004 come Struttura ex art. 26 della L. 833/78;

I soggetti accreditati o provvisoriamente accreditati potranno erogare a carico del SSN prestazioni ambulatoriali per un ammontare pari al valore indicato nel fabbisogno già proposto dalla Conferenza di quadrante ed individuato per ciascuna struttura dalle singole Aziende Sanitarie Locali.

- di stabilire inoltre che anche per i Presidi ex artt. 42 e 43 della L. 833/78, occorre fare riferimento al valore indicato per ciascuna struttura nel fabbisogno già proposto dalla Conferenza di quadrante ed individuato dalle singole Aziende Sanitarie Locali.

- di stabilire infine che eventuali eccedenze rispetto al valore di produzione assegnato subiranno gli abbattimenti previsti, in virtù degli accordi esistenti tra la Regione e le Associazioni di categoria relative.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 23 maggio 2005, n.57-127

Torino 2006. Opere temporanee. Integrazione D.G.R. 20.12.2004 n. 1-14351

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

di applicare, fatto salvo l'obbligo di ripristino tempestivo ed integrale dei luoghi, alle opere temporanee necessarie per l'organizzazione dei XX Giochi Olimpici Invernali, di cui all'allegato, le disposizioni e le procedure di cui in premessa, ad integrazione di quanto già stabilito con la DGR in oggetto.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'Art.14 del D.P.G.R. n.8/R/2002.

(omissis)

Allegato 1

Elenco opere temporanee

- 1) Impalcati destinati a sedute vista gara;
- 2) Impalcati destinati a piattaforme per telecamera e strutture di sostegno;
- 3) Tendostrutture destinate a servizi per pubblico e staff, aree ristoro, uffici, sale riunioni, locali tecnici, magazzini, stazioni mediche, controllo accessi carrabili e pedonali;

- 4) Prefabbricati ad uso ufficio, magazzino, bagni, cabine di commento;
- 5) WC chimici;
- 6) Coperture superficiali di protezione per la realizzazione di pavimentazioni temporanee pedonali e carrabili;
- 7) Recinzioni con new jersey, rete e pali infissi nel terreno o con supporti in cls e/o simili;
- 8) Transenne;
- 9) Pennoni per bandiere;
- 10) Pareti in cartongesso, preallevate o similari;
- 11) Finiture varie (pavimenti, controsoffittature, etc);
- 12) Impianti elettrici, idrici, meccanici temporanei;
- 13) Villaggi temporanei:
 - a) Villaggio temporaneo Tobo a Cesana T.se per una capienza di 500 posti letto;
 - b) Villaggio temporaneo Tobo a Pragelato, fraz. Soucheres Basses, per una capienza di 200 posti letto;
- 14) Parcheggi temporanei:
 - a) parcheggio autovetture ad Oulx per circa 3500 posti;
 - b) parcheggio autovetture a Ruà, Pragelato, per circa 800 posti;
 - c) area di manovra e carico/scarico utenti a Plan, Pragelato, per circa 5000 mq;
 - d) parcheggio autovetture e bus a Granges, Pragelato, per circa 200 posti auto e 60 bus;
 - e) area di sosta per mezzi televisivi - Tobo a Borgata, Se-striere, per circa 8000 mq;
 - f) parcheggio per autovetture Pian del Colle a Bardonecchia per circa 200 posti auto;
 - g) area di sosta per mezzi televisivi - Tobo a Melezet per circa 11.000 mq;
 - h) parcheggio per autovetture a Sauze di Cesana per circa 750 posti (interventi di mera pavimentazione in ghiaia).

DETERMINAZIONI DEI DIRIGENTI

La legenda esplicativa relativa ai codici delle Direzioni e dei Settori è pubblicata a pagina 37 del presente Bollettino (Ndr)

Consiglio regionale

Codice D1

D.D. 15 aprile 2005, n. 275

Seminario finalizzato alla predisposizione della nota di sintesi del rapporto sullo stato della legislazione 2004. Rimborso delle spese sostenute dai relatori. Impegno di spesa di euro 1000,00 sul capitolo 3010, art. 1 del bilancio del consiglio regionale 2005

(omissis)

Il Direttore regionale
Maria Rovero

Codice D3S3

D.D. 19 aprile 2005, n. 279

Fornitura e posa di porte REI 60 per le sedi del Consiglio Regionale del Piemonte. Autorizzazione al subappalto delle opere murarie relative alla posa in favore della ditta CISA di Cicirella Santo con sede in Torino

(omissis)

Il Direttore regionale
Wally Montagnin

Codice D3S4

D.D. 19 aprile 2005, n. 280

Ex dipendente dott. Michelangelo Miele. Determinazione omogeneizzazione trattamento di fine servizio. Legge regionale n. 64/80 ed indennità risoluzione consensuale del rapporto di lavoro

(omissis)

Il Direttore regionale
Wally Montagnin

Codice D4S3

D.D. 20 aprile 2005, n. 281

Realizzazione e completamento di progetti culturali. Impegno di spesa di euro 43.032,91 (cap. 6040, art. 6 - esercizio finanziario 2005)

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1) di autorizzare - secondo le modalità e le condizioni espresse in narrativa - la realizzazione ed il compimento dei progetti culturali indicati in premessa;

2) di impegnare la somma complessiva di euro 43.032,91 con imputazione sul Cap. 6040, Art. 6 del Bilancio 2005;

3) di procedere alla liquidazione degli importi indicati sulla base di documentata rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e/o di idonea documentazione fiscale.

Il Direttore regionale
Luciano Conterno

Codice D3S1

D.D. 20 aprile 2005, n. 282

Liquidazione dell'acconto dell'indennità di fine mandato ai consiglieri regionali Domenico Mercurio e Enrico Moriconi. Autorizzazione alla spesa di (omissis) sul cap. 1030 art. 4 del bilancio del Consiglio Regionale 2005 (impegno n° 56)

(omissis)

Il Direttore regionale
Wally Montagnin

Codice D3S1

D.D. 20 aprile 2005, n. 283

Contribuzioni obbligatorie per l'assegno vitalizio e per l'indennità di fine mandato dei consiglieri regionali, relative alle nuove misure di indennità di carica lorda spettanti con decorrenza 1° gennaio 2005

(omissis)

Il Direttore regionale
Wally Montagnin

Codice D3S1

D.D. 20 aprile 2005, n. 285

Preso d'atto del rimborso spese, di cui all'art. 3 l.r. n. 14/1994, come modificato dall'art. 2 l.r. n. 50/2000, nonché da l.r. n. 4/2001, corrispettivo delle presenze dei consiglieri regionali rilevate e autocertificate nel mese di febbraio 2005, e autorizzazione alla corresponsione nel mese di aprile 2005

(omissis)

Il Direttore regionale
Wally Montagnin

Codice D3S1

D.D. 20 aprile 2005, n. 286

Adempimenti ex art. 38 legge 23.12.1999, n. 488, nei confronti dei consiglieri regionali interessati all'accreditamento dei contributi pensionistici per i periodi di aspettativa non retribuita

(omissis)

Il Direttore regionale
Wally Montagnin

Codice D3S4

D.D. 21 aprile 2005, n. 287

Copertura a tempo indeterminato di n. 4 posti d'organico di categoria B.1 "esecutore amministrativo e di segreteria per lo svolgimento di funzioni di dattilografia" tramite avviamento a selezione tra gli iscritti nelle particolari

liste di collocamento ai sensi della legge 12.3.99 n. 68. Approvazione dei verbali della commissione esaminatrice

(omissis)

Il Direttore regionale
Wally Montagnin

Codice D1S4

D.D. 26 aprile 2005, n. 288

Fornitura a titolo di noleggio di personal computer portatili e stampanti con la ditta IDS- Informatica Data System s.r.l., canone maggio 2005. Impegno di spesa di euro 5.793,60 o.f.c. sul capitolo 3010 art. 3, es. Finanziario 2005

(omissis)

Il Direttore regionale
Maria Rovero

Codice D1S3

D.D. 26 aprile 2005, n. 289

Legge regionale 22/1/76, n. 7. Associazione nazionale ex deportati politici nei campi di sterminio nazisti (ANED). Acquisto n. 3 corone di alloro. Importo euro 323,4. Impegno al cap. 6010 art. 6 del bilancio 2005

(omissis)

Il Direttore regionale
Maria Rovero

Codice D3

D.D. 27 aprile 2005, n. 291

Servizio di copertura assicurativa degli infortuni per i dipendenti del Consiglio Regionale che utilizzano l'autovettura personale per motivi di servizio. Affidamento alla Compagnia Reale Mutua di Assicurazioni - periodo 01.06.2005 - 31.05.2006 - importo complessivo euro 1.750,00 o.f.c.

(omissis)

Il Direttore regionale
Wally Montagnin

Codice D3S3

D.D. 28 aprile 2005, n. 292

Servizio di assistenza tecnica su infissi e serramenti per i locali ed uffici del Consiglio Regionale e dei gruppi consiliari. Approvazione dei verbali di gara. Affidamento alla ditta Nadalini & Cossu s.n.c., Via Panealbo n. 34, Grugliasco (TO). Impegno di spesa di euro 35.072,00 sul capitolo di spesa 3030 art. 11 del bilancio per l'esercizio finanziario 2005

(omissis)

Il Direttore regionale
Wally Montagnin

Codice D3S3

D.D. 28 aprile 2005, n. 293

Servizio di assistenza tecnica su infissi e serramenti per i locali ed uffici del Consiglio Regionale e dei gruppi consiliari. Disposizioni per l'espletamento della gara

(omissis)

Il Direttore regionale
Wally Montagnin

Codice D3S1

D.D. 29 aprile 2005, n. 295

Indennità di fine mandato e relativo acconto ai consiglieri regionali aventi diritto. Variazione compensativa nell'ambito del capitolo 1030 del programma operativo di spesa del bilancio del consiglio per l'anno 2005 ed adempimenti contabili conseguenti

(omissis)

Il Direttore regionale
Wally Montagnin

Codice D4

D.D. 29 aprile 2005, n. 296

Attività del comitato regionale delle comunicazioni. Incarico di una collaborazione in materia di telecomunicazioni. - impegno di spesa di euro 7.488,00 a valere sul cap. 6041/3 esercizio finanziario 2005

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. Di autorizzare - per le motivazioni espresse in premessa e dettagliatamente indicate nella convenzione agli atti dell'amministrazione - gli adempimenti relativi ad una collaborazione a supporto della Comitato Regionale per le Comunicazioni con il dott. Biagio Managò (omissis);

2. Di approvare lo schema di convenzione (agli atti dell'amministrazione) dal quale risultano le caratteristiche della collaborazione, la durata, il compenso e le modalità di espletamento della stessa;

3. Di autorizzare l'impegno di spesa di euro 7.488,00 al capitolo 6041, art. 3 del bilancio del Consiglio regionale esercizio finanziario 2005.

Il Direttore regionale
Luciano Conterno

Codice D1S3

D.D. 29 aprile 2005, n. 297

Legge regionale 22/1/76, n. 7. Associazione casa della resistenza. Parco della memoria e della pace di Fondotoce. Attuazione protocollo d'intesa. Quota anno 2005. Impegno di spesa euro 15.000,00 cap. 6010 art.6 bilancio 2005

(omissis)

Il Direttore regionale
Maria Rovero

Codice D3S4

D.D. 29 aprile 2005, n. 298

Autorizzazione in sanatoria alla partecipazione del dipendente del Consiglio Regionale sig. Marco Sergio Pognant, assegnato alla direzione segreteria dell'assemblea regionale, al seminario "Lezioni di privacy" organizzato da Privacylab

(omissis)

Il Direttore regionale
Wally Montagnin

Giunta regionale

Codice 15.9

D.D. 23 maggio 2005, n. 416

LR 41/98, artt.5 e 15 - FSE POR 2000/06 Misura A1 - DGR 15-11520 del 19/01/2004 n. 54- 14984 del 7/03/2005. Approvazione del bando per la chiamata di progetti di formazione rivolti agli operatori dei Centri per l'impiego e degli uffici provinciali competenti in materia di servizi per l'impiego

Vista la legge regionale 14 dicembre 1998, n. 41: "Organizzazione delle funzioni regionali e locali in materia di mercato del lavoro", art 2, co 3 e 4, art 6, co 1;

vista la DGR 54-14984 del 7/03/2005 di programmazione ed indirizzo inerente le modalità ed i termini per l'effettuazione dell'intervento regionale relativo alla realizzazione di progetti speciali finalizzati alla formazione degli operatori in materia di politiche del lavoro, di cui agli artt. 5 e 15 della predetta legge, per l'esercizio finanziario dell'anno 2005;

vista la DGR 15- 11520 del 19/01/2004 di approvazione della direttiva formazione occupati 2004/06 recante gli indirizzi alle Province per l'esercizio delle funzioni conferite ex LR 44/2000 e l'assegnazione alla Direzione 15 FP-L delle relative risorse;

considerato che la predetta deliberazione stabilisce che la Direzione 15 Formazione professionale - lavoro provveda a dare attuazione alle azioni previste dalla citata direttiva;

ritenuto di provvedere alla realizzazione dei progetti speciali finalizzati alla formazione degli operatori in materia di politiche del lavoro - di cui alla sopra indicata DGR 54-14984 del 7/03/2005 che prevede la realizzazione di tali progetti nell'ambito della Misura A1, linea d'intervento 2), azioni 1 e 2 del Programma operativo regionale del Fondo Sociale Europeo per l'obiettivo 3, anni 2000/2006 - emettendo un bando di chiamata, rivolto alle Province ed alle Agenzie formative di cui all'art. 11 lettere a) b) e c) della LR 63/95, di progetti di formazione per operatori dei Centri per l'Impiego e degli uffici provinciali competenti in materia di servizi per l'impiego;

considerato, altresì, che la predetta DGR 15-11520 del 19/01/2004 assegna alla Direzione 15 Formazione professionale lavoro, tra le altre, le risorse necessarie al predetto intervento regionale, tramite accantonamento n. 100102 della somma di euro 17.820.000,00 sul cap.11546/05, accantonamento n. 100103 della somma di euro 17.424.000,00 sul cap. 11442/04 ed accantonamento n. 100104 della somma di euro 4.356.000,00 sul cap. 11400/05;

previsto che l'onere per la realizzazione dei citati progetti formativi, a carico dei sopra indicati capitoli del

bilancio per l'esercizio finanziario dell'anno 2005, ammonta ad euro 800.000,00;

IL DIRETTORE

preso atto della L.R. 51/1997, della L.R. 7/2001;
conformemente agli indirizzi e ai criteri disposti dalla Giunta Regionale nella materia oggetto del presente atto con le sopra indicate DGR 15-11520 del 19/01/2004 e 54-14984 del 7/03/2005;

dato atto dell'istruttoria relativa al presente provvedimento e preso atto di quanto in premessa indicato;

determina

di approvare un bando di chiamata, rivolto alle Province ed alle Agenzie formative di cui all'art. 11 lettere a) b) e c) della LR 63/95, di progetti di formazione degli operatori dei Centri per l'Impiego e degli uffici provinciali competenti in materia di servizi per l'impiego, così come indicato nell'allegato alla presente determinazione di cui costituisce parte integrante.

Di prevedere l'onere, a carico dei pertinenti capitoli del bilancio per l'esercizio finanziario dell'anno 2005, per la realizzazione dei progetti di formazione degli operatori dei Centri per l'Impiego e degli uffici provinciali competenti in materia di servizi per l'impiego di cui al presente provvedimento, pari ad euro 800.000,00.

Di stabilire che l'impegno della somma prevista per la realizzazione dei progetti di formazione degli operatori dei Centri per l'Impiego e degli uffici provinciali competenti in materia di servizi per l'impiego di cui al presente provvedimento, pari ad euro 800.000,00, sarà assunto con successivo provvedimento previa individuazione dei relativi beneficiari.

La presente determinazione dirigenziale sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 8/R/2002.

Il Direttore regionale
Giuseppe De Pascale

Allegato

Allegato alla Determinazione dirigenziale della Direzione Formazione Professionale – Lavoro avente per oggetto: “LR 41/98, artt.5 e 15 – FSE POR 2000/06 Misura A1 – DGR 15-11520 del 19/01/2004 n. 54- 14984 del 7/03/2005. Approvazione del bando per la chiamata di progetti di formazione rivolti agli operatori dei Centri per l’impiego e degli uffici provinciali competenti in materia di servizi per l’impiego”

LEGGE REGIONALE 14 DICEMBRE 1998, N. 41, ART. 5 E ART. 15
FONDO SOCIALE EUROPEO - OB. 3 – PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2000/2006
ASSE A - MISURA A1 – LINEA D’INTERVENTO 2), AZIONI 1 E 2.

PREMESSA

Il presente bando dispone la chiamata di progetti formativi per l'adeguamento, rafforzamento, completamento delle competenze possedute dagli OPERATORI DEI CENTRI PER L'IMPIEGO E DEGLI UFFICI PROVINCIALI COMPETENTI IN MATERIA DI SERVIZI PER L'IMPIEGO, di cui alla Misura A1, Linea d'intervento 2) Azione 2. del F.S.E. - P.O.R. obiettivo 3, 2000/2006, della Regione Piemonte, azioni considerate di particolare interesse e che richiedono la gestione coordinata a livello regionale, secondo le condizioni previste dalla Direttiva Regionale relativa alla formazione dei lavoratori occupati – periodo 2004/2006 – approvata con D.G.R. n°15 – 11520 del 19/01/2004.

Le attività formative previste dal presente bando dovranno iscriversi nell'ambito del "Quadro unitario delle competenze degli operatori dei servizi per l'impiego, di cui all'art. 15 della L.R. n°41/98, e degli operatori pubblici e privati accreditati all'erogazione dei servizi al lavoro, di cui agli artt. 2 e 7 del D.Lgs. n°276/03", approvato con D.G.R. n°54 – 14984 del 07/03/2005. Tale quadro unitario, come previsto dal Programma Operativo Regionale obiettivo 3 FSE, 2000/2006 – Misura A1, costituisce il riferimento metodologico e di merito per le attività di progettazione e sviluppo degli interventi di formazione comunque rivolti agli operatori dei servizi al lavoro.

Le attività formative finanziate nell'ambito del presente bando, per la loro breve durata (da 16 a 100 ore) e gli elementi che le contraddistinguono assumono un carattere generale, mentre le attività formative di natura specialistica e manageriale troveranno fonte di finanziamento in altro dispositivo di attuazione.

1. DESCRIZIONE DELLE AZIONI AMMISSIBILI

1.1 Azioni finanziabili/Tipi di intervento

Si intendono finanziabili a valere sui fondi di cui al presente Bando le azioni formative finalizzate all'adeguamento/rafforzamento/completamento delle competenze possedute dagli operatori dei Centri per l'impiego e degli uffici provinciali competenti in materia di servizi per l'impiego.

Le azioni formative finanziate si intendono distinte, in funzione del rapporto tra destinatari ed soggetto titolare, nei seguenti tipi:

- 1 Formazione diretta, quando titolare della domanda di finanziamento è la Provincia e la formazione è rivolta agli occupati della Provincia stessa.
- 2 Formazione indiretta, quando titolare della domanda è un'Agenzia formativa o un'Associazione Temporanea di Imprese o di Scopo (ATI o ATS) mentre la formazione è rivolta ad occupati di una o più Province committenti, in tal caso è obbligatoria l'identificazione preliminare della specifica committenza per ciascun corso.

Le azioni formative suddette devono assumere la forma del "corso strutturato", vale a dire corso di formazione per gruppi di allievi con caratteristiche omogenee, comprensivo di progetto didattico ed operativo, indicazione di strutture e strumenti utilizzati, sistema di verifica dei risultati, preventivo di spesa.

Il corso strutturato può essere svolto presso la Provincia, con utilizzo di strutture e strumentazione appositamente dedicate, oppure al di fuori di essa, presso altri erogatori di formazione; possono essere altresì svolti in modalità mista.

1.2 Soggetti aventi titolo di partecipazione al bando

I soggetti aventi titolo sono:

- Le Province piemontesi (*formazione diretta*)
- Le Agenzie formative di cui alla L.R.63/95 art.11, 1° comma, punti a), b) e c), inclusa Città Studi S.p.A, che intendano formare, su committenza di una o più Province, operatori dei Centri per l'Impiego e degli uffici provinciali competenti in materia di servizi per l'impiego (*Formazione indiretta*).

Le Agenzie formative di cui alla L.R.63/95 art.11, 1° comma, punti a), b) e c), sono:

A.	<i>Ente Pubblico</i>	che svolga attività di formazione e che preveda all'interno dello Statuto la formazione professionale come fine
B.	<i>Ente senza fine di lucro</i>	emanazione delle parti sociali o Ente senza fine di lucro emanazione di associazioni con finalità statutarie formative e sociali e Texilia S.p.A. istituita ai sensi della L.R. 47/84
C.	<i>Consorzio e/o Società consortile</i>	con partecipazione pubblica documentata da specifici atti amministrativi
A.T.I. costituite dai soggetti suddetti A.T.S. costituite da almeno un'Agenzia formativa, con funzione di capofila, e da un Ateneo		

Nel caso siano titolari delle domande di finanziamento Agenzie formative o A.T.I./A.T.S., le Province committenti devono essere obbligatoriamente individuate all'atto della presentazione della domanda e i dati ad esse relativi devono essere riportati nell'apposita sezione del modulo di presentazione.

Ai sensi delle D.G.R. 74-10240 del 1/8/03, entro la data di avvio delle attività formative previste dal presente Bando, le sedi delle Agenzie formative titolari delle domande di finanziamento e, per le A.T.I./A.T.S., i capofila e tutti i componenti che erogano formazione, devono essere accreditati ai sensi delle normative nazionali e delle disposizioni regionali in materia di accreditamento delle sedi formative. In particolare devono essere accreditati per le attività relative alla macrotipologia MC "Formazione continua"; inoltre ove fosse adottata una metodologia di formazione a distanza ovvero fosse prevista la partecipazione di lavoratori disabili, devono essere accreditati anche per la tipologia t.FaD e per la tipologia t.H.

1.3 Destinatari delle azioni

Destinatari delle azioni formative sono lavoratori occupati con contratto a tempo indeterminato o a tempo determinato, pieno o a tempo parziale, di collaborazione coordinata e continuativa, operatori dei Centri per l'impiego e degli uffici provinciali competenti in materia di servizi per l'impiego.

Le azioni svolte ai sensi del presente Bando alle quali partecipino lavoratori assunti con contratto di formazione-lavoro possono integrare ma non sostituire l'intervento formativo obbligatorio previsto per tali lavoratori.

Le azioni svolte ai sensi del presente Bando possono integrare ma non sostituire l'intervento formativo previsto per il personale della Pubblica Amministrazione dal CCNL, mediante la riserva dell'1% del monte salari.

2. DESCRIZIONE DELLE AZIONI AMMISSIBILI

2.1 Azioni formative ammissibili in relazione agli obiettivi comunitari

Il presente Bando riguarda le azioni relative all'asse A, misura A1, del Programma Operativo per l'obiettivo 3 FSE, 2000/2006, così come riprogrammato, e del relativo Complemento di Programmazione:

Asse A:

Sviluppo e promozione di politiche attive del mercato del lavoro per combattere e prevenire la disoccupazione, evitare a donne e uomini la disoccupazione di lunga durata, agevolare il reinserimento dei disoccupati di lunga durata nel mercato del lavoro e sostenere l'inserimento nella vita professionale dei giovani e di coloro, uomini e donne, che si reinseriscono nel mercato del lavoro.

Misura A1:

Implementazione dei servizi per l'impiego e messa in rete delle strutture.

Azioni ammissibili:

Azione A1.2.1 - Formazione in ambito organizzativo – gestionale.

Azione A1.2.2 - Formazione in ambito tecnico - operativo.

2.2 Limiti di durata degli interventi finanziabili

Sono finanziabili nell'ambito del presente Bando corsi strutturati di durata compresa tra un massimo di 100 ore ed un minimo di 16 ore.

3. RISORSE DISPONIBILI

Le risorse attribuite al presente bando, interamente assicurate dal Programma Operativo FSE Obiettivo 3 – 2000/2006 della Regione Piemonte, sono individuate nell'ambito delle riserve per le azioni specifiche di cui al paragrafo 9a) della direttiva regionale relativa alla formazione dei lavoratori occupati – periodo 2004/2006, di cui alla deliberazione della Giunta Regionale n. 15 – 11520 del 19/1/2004) e ammontano a euro 800.000,00.

Tali risorse potranno essere integrate, mediante specifici atti e nel rispetto dei limiti previsti dai documenti di programmazione comunitari, nel caso in cui si rendano disponibili quote aggiuntive di provenienza comunitaria, nazionale o regionale.

Nell'ambito delle risorse previste sono individuati tetti massimi di spesa per ciascuna Provincia sulla base del numero dei lavoratori occupati presso i Centri per l'impiego e gli uffici provinciali competenti in materia di servizi per l'impiego.

I suddetti tetti di spesa determinano l'importo finanziabile per Provincia fino alla valutazione del 5/06/2006 (ultima valutazione a seguito della chiusura del IV e ultimo sportello). La gestione degli eventuali residui avverrà sulla base dei criteri indicati al paragrafo 6.7 "Formazione delle graduatorie".

TAB.1 — TETTI MASSIMI DI SPESA PER PROVINCIA				
Province piemontesi	N° CPI	Totale personale provinciale interessato al 1/03/2005 ¹	Peso %	Tetto massimo di spesa
Torino	13	318	47,89%	383.132,53
Cuneo	5	87	13,10%	104.819,28
Alessandria	5	74	11,15%	89.156,63
Novara	2	48	7,23%	57.831,32
Vercelli	2	22	3,31%	26.506,02
Asti	1	56	8,43%	67.469,88
Biella	1	28	4,22%	33.734,94
Verbano-Cusio-Ossola	1	31	4,67%	37.349,40
TOTALE	30	664	100,00%	800.000,00

Qualora si determinino modificazioni nelle condizioni di accesso ai finanziamenti o negli importi previsti, la Regione potrà operare, anche in corso d'esercizio, le necessarie variazioni al fine di garantirne il buon fine nei limiti consentiti dalle effettive disponibilità.

4. LIMITI DI COSTO DEGLI INTERVENTI

4.1 Costi ammissibili e determinazione della spesa

I costi ammissibili fanno riferimento al Regolamento (CE) n. 448/2004 del 10/3/2004, alle disposizioni obbligatorie derivanti dall'Atto Generale di cui alle DD.GG.RR n.32 – 26991 del 1/4/1999 e n.24 – 1025 del 9/10/2000, alle disposizioni di cui alle DD.GG.RR n.23 – 10607 del 6/10/2003 e n.19 – 12460 del 10/5/2004, nonché alle “Linee guida per la rendicontazione e la certificazione delle spese dei progetti in applicazione della L.R. 14/4/03 n.8” di cui alla Determinazione dirigenziale della Direzione Regionale 15 Formazione professionale - lavoro n. 739 del 8/10/2004.

¹ Si ricorda che i destinatari delle azioni sono i lavoratori con contratto a tempo indeterminato o a tempo determinato, pieno o a tempo parziale, di collaborazione coordinata e continuativa, che siano operatori dei Centri per l'Impiego e degli uffici provinciali competenti in materia di servizi per l'impiego.

Indicativamente si considerano preventivabili le seguenti spese:

N	CATEGORIA	OGGETTO
1	Costi del personale docente, incluso l'eventuale personale provinciale per le ore in cui sia impiegato nell'azione finanziata con esclusiva funzione docente	<ul style="list-style-type: none"> - Retribuzione e oneri di personale docente interno - Costo delle prestazioni di docenza fornite da esperti interni o esterni - Assicurazioni contro gli infortuni di personale docente
2	Spese di trasferta del personale docente e dei destinatari della formazione	<ul style="list-style-type: none"> - Viaggi/trasferte di personale docente - Viaggi degli allievi - Vitto e/o alloggio per i partecipanti
3	Altre spese correnti in misura strettamente rapportata alla durata dell'azione cui sono riferite ed al numero dei relativi partecipanti	<ul style="list-style-type: none"> - Retribuzione e oneri di personale di direzione, di coordinamento, amministrativo o ausiliario interno - Prestazioni professionali esterne di tipo amministrativo/ausiliario - Affitto e manutenzione ordinaria di immobili - Noleggio e manutenzione ordinaria di attrezzature - Materiali di consumo per esercitazioni dei partecipanti, indumenti protettivi e materiali didattici in dotazione collettiva o individuale - Forniture di cancelleria, spese postali e telefoniche, per luce, gas, acqua, riscaldamento e condizionamento - Canoni per collegamenti telematici - Selezione/orientamento partecipanti, visite di istruzione degli allievi - Visite mediche - Pubblicizzazione degli interventi, bandi, inserzioni - Monitoraggio, prove e controlli finali
4	Ammortamento di attrezzature e strumenti, riferito alla quota di uso esclusivo per la formazione	<ul style="list-style-type: none"> - Ammortamento delle attrezzature
5	Costi dei servizi di consulenza sull'iniziativa di formazione	<ul style="list-style-type: none"> - Progettazione dell'intervento formativo - Elaborazione sussidi didattici/dispense, anche per la formazione a distanza
6	Costi di rendicontazione	<ul style="list-style-type: none"> - Costo della certificazione esterna dei rendiconti

Le spese riportate sul precedente prospetto sono raggruppate, a titolo esemplificativo ed in relazione alla rispettiva destinazione, secondo i servizi erogabili di seguito indicati:

N.	Servizi erogabili	Componenti di spesa (a titolo indicativo)
1	Formazione frontale	<ul style="list-style-type: none"> - Costi del personale docente, incluse le eventuali spese di trasferta - altre spese correnti - ammortamenti - costi dei servizi di progettazione e/o di consulenza - certificazione esterna dei rendiconti
2	Formazione a distanza	<ul style="list-style-type: none"> - Tutor / Animatore on line - docente esperto dei contenuti - altre spese correnti (in quanto compatibili con la Formazione a Distanza) - tecnico hardware e software - ammortamenti - costi dei servizi di progettazione e/o di consulenza - certificazione esterna dei rendiconti
3	Trasferte degli allievi	<ul style="list-style-type: none"> - viaggi degli allievi - vitto e alloggio degli allievi

4.2 Determinazione dei preventivi di spesa

I preventivi di spesa sono dati per ciascun corso dalla somma dei costi relativi alla formazione frontale e a distanza (paragrafo 4.2.1) e dei costi di trasferta allievi (paragrafo 4.2.2).

4.2.1 SPESE DI FORMAZIONE FRONTALE E A DISTANZA

Per la spese di formazione frontale e a distanza il massimo importo destinabile per ogni corso risulta dal prodotto di un importo unitario non superiore al parametro "A1 - spesa formazione base", espresso in euro, per il numero di ore del corso strutturato e per un numero di allievi (parametro "C1 - valore atteso allievi base").

Al fine di incentivare la maggiore partecipazione ai corsi, l'importo sopra determinato può essere incrementato, per la sola formazione diretta, di una quota aggiuntiva risultante dal prodotto del parametro "A2 – premio spesa formazione", per un numero di allievi aggiuntivo denominato parametro "C2 – incremento valore atteso allievi".

TAB.2 — PARAMETRI PER LA DETERMINAZIONE DELLE SPESE DI FORMAZIONE (Valori espressi in euro per ora per allievo - riferiti alla Formazione sia frontale che a distanza)				
Tipo di azione	Spese essenziali (valori massimi)		Premi (valori massimi)	
	Parametro A1 Spesa formaz. base (euro)	Parametro C1 Valore atteso allievi base	Parametro A2 Spesa formaz. premio (euro)	Parametro C2 Incremento valore atteso
1) Formazione DIRETTA (Titolari della domanda di finanziamento sono le Province)	25,00	5	5,00	5
2) Formazione INDIRETTA (Titolari della domanda di finanziamento sono le agenzie formative o le A.T.I./A.T.S.)	12,5	12	--	--

Per i corsi svolti con la modalità F.a.D, il valore atteso (C1 + C2) corrisponde al numero di allievi che abbiano frequentato e dei quali sia certificato il superamento delle prove intermedie e finali previste dal relativo percorso formativo. Non sono ammessi interventi svolti interamente in modalità F.a.D.

Nel caso di interventi con F.a.D. le ore di formazione a distanza non possono superare l'80 % delle ore complessive del corso; la quota in F.a.D. non può tuttavia essere inferiore a 8 ore. In ogni caso devono essere previste almeno 6 ore di intervento in modalità frontale, di cui 2 ore di introduzione in fase iniziale, 2 ore per verifica intermedia e 2 ore per verifica finale.

4.2.2 SPESE DI TRASFERITA ALLIEVI

L'importo destinabile per ogni corso alle spese di trasferta allievi è individuato nel costo reale di tali eventuali trasferte, nei limiti del CCNL, ed è espresso in euro per giorno e per il numero di allievi che ne usufruiscono.

Le spese di trasferta allievi sono riconosciute solo in relazione alla parte di attività formativa svolta presso strutture esterne alle Province.

5. MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE

5.1 Forme e scadenze di presentazione delle domande

Le domande, per le attività riferite al presente Bando, dovranno essere presentate esclusivamente per mezzo della procedura informatizzata disponibile su INTERNET all'indirizzo:

http://www.regione.piemonte.it/lavoro/servizi/formaz_cpi.htm

Tutti i soggetti, sia titolari della domanda, sia committenti dei corsi, che non siano in possesso del proprio Codice Anagrafico Regionale devono richiederne preventivamente e per tempo l'attribuzione, all'ufficio regionale a ciò preposto, tramite l'apposito programma di proposta di autoinserimento (<http://extranet.regione.piemonte.it/fpl/index.html>).

La procedura, funzionale all'eliminazione degli errori di compilazione e necessaria per ridurre i controlli e i tempi di valutazione dei progetti, consentirà l'inserimento controllato e la trasmissione diretta ed immediata di tutti i dati richiesti, provvederà inoltre alla stampa completa del modulo ufficiale di presentazione.

Tutti i soggetti devono obbligatoriamente compilare la "SCHEMA DESCRITTIVA PERCORSO FORMATIVO A1" relativa ai contenuti didattici di ogni singolo corso. La compilazione della modulistica suddetta dovrà avvenire tramite le procedure automatizzate SINFOD e COLLEGAMENTI, disponibili su INTERNET.

Al fine di garantire la corrispondenza con le informazioni trasmesse, il modulo originale di domanda (LIBRA) è prodotto direttamente dalla procedura informatizzata, a seguito dell'avvenuta trasmissione dei dati per via telematica. Tale modulo, regolarizzato ai sensi della normativa sul bollo, dovrà essere sottoscritto dal Legale Rappresentante (o procuratore speciale) dell'organismo presentatore, dovrà quindi essere recapitato a:

Regione Piemonte
Direzione Formazione Professionale - Lavoro
Settore servizi alle politiche per l'occupazione e
per la promozione dello sviluppo locale

Via Magenta, 12 - 10128 TORINO

Il modulo originale potrà altresì essere sottoscritto al momento della consegna dal legale rappresentante o procuratore speciale del soggetto presentatore, alla presenza del funzionario incaricato del ricevimento.

Il modulo originale non dovrà riportare cancellazioni, correzioni, né alcuna modifica, pena l'inammissibilità della domanda; in caso di errore di compilazione si dovrà ripetere la procedura di trasmissione con i dati corretti e conseguentemente ristampare una nuova versione corretta del modulo medesimo.

Le domande dovranno pervenire all'ufficio protocollo della Direzione Formazione Professionale – Lavoro situato in via Magenta 12, Torino, primo piano, in orario d'ufficio per il pubblico (ore 9.30 – 12.30 – sabato e festivi esclusi) alle scadenze indicate di seguito:

SPORTELLI I: dal 6 giugno 2005 al 30 giugno 2005

SPORTELLI II: dal 1 settembre 2005 al 14 ottobre 2005

SPORTELLI III: dal 2 gennaio 2006 al 3 febbraio 2006

SPORTELLI VI: dal 3 aprile 2006 al 31 maggio 2006

NON FARÀ FEDE IL TIMBRO POSTALE

Sul sito Internet della Regione Piemonte sarà comunicata la eventuale chiusura anticipata dello sportello di presentazione qualora si determini l'esaurimento delle risorse a disposizione.

5.2 Documentazione facente parte integrante della domanda

La domanda si intende completa in quanto composta dalla seguente documentazione:

1. modulo di domanda compilato in ogni sua parte e sottoscritto nelle forme previste dalla vigente normativa, comprendente:
 - l'autocertificazione inerente l'autenticità dei dati contenuti nel modulo di domanda e nel/negli allegato/i progetto/i formativo/i;
 - l'autocertificazione inerente il rispetto delle disposizioni di cui al D.Lgs. 626/1994 (modificato dal

D.Lgs.195/2003);

- l'impegno a non delegare le funzioni di direzione, coordinamento e amministrazione delle attività oggetto della richiesta,
- l'impegno a rispettare le norme e le disposizioni inerenti l'accreditamento delle sedi formative;

2. fotocopia del documento di identità in corso di validità del firmatario della domanda suddetta ai fini dell'autenticazione, nelle ipotesi in cui la firma sulla domanda non sia autenticata con altre modalità previste dalla legge. Nel caso di documento scaduto farà fede la dichiarazione, scritta sulla fotocopia stessa, datata e firmata dal titolare, attestante che i dati riportati sul documento sono invariati;

3. dichiarazione di intenti a costituire l'Associazione Temporanea di Imprese, recante l'indicazione dell'impresa capofila (solo per le A.T.I. in fase di costituzione) o di costituire l'Associazione Temporanea di Scopo, recante l'indicazione dell'Agenzia formativa capofila (solo per le A.T.S. in fase di costituzione);

4. lettera/e di incarico della/e Provincia/e committente/i, rilasciate al soggetto presentatore della domanda (Agenzia formativa, A.T.I., A.T.S.); le specifiche lettere di incarico al Soggetto proponente da parte delle Province committenti, devono essere esplicitamente riferite alla realizzazione del singolo corso; non sono considerate ammissibili, generiche manifestazioni di interesse alle attività formative proposte o comunicazioni prive di riferimento ai singoli interventi oggetto della domanda (cfr. Fac-simile in appendice al presente Bando).

Le lettere, redatte su carta intestata del committente per ciascun corso, devono contenere tutti i dati e le informazioni indicati dal fac-simile predisposto, devono fare esplicito riferimento al corso ed essere sottoscritte in originale. Qualora la commessa sia stata affidata tramite fax sono ammessi questi ultimi, fatta salva la possibilità da parte degli uffici istruttori di richiedere successivamente la documentazione originale.

Nell'ambito della lettera di committenza la Provincia deve dichiarare il numero degli allievi interessati dall'intervento formativo (operatori dei Centri per l'Impiego e degli uffici provinciali competenti in materia di servizi per l'impiego).

Il numero delle Province committenti di un corso strutturato non può superare il valore atteso allievi dichiarato.

L'assenza o l'irregolarità di uno o più degli elementi di cui ai punti dal n. 1 al n. 4 comporta l'inammissibilità della domanda o del corso a cui si riferisce.

5.3 Documentazione obbligatoria di accompagnamento alla domanda

La domanda, come sopra formulata, dovrà inoltre essere accompagnata dai seguenti documenti:

- qualora il presentatore sia un'Agenzia formativa, copia conforme dello statuto (per gli enti di emanazione di cui all'art.11 - punto b - della L.R. 63/95, il documento deve essere integrato dalla copia conforme dello statuto dell'organismo emanante);
- qualora il presentatore sia un ente capofila di A.T.I. o un'agenzia formativa capofila di A.T.S., copia conforme dell'atto costitutivo dell'A.T.I. o dell'A.T.S. (per le sole ATI o ATS già costituite).

I soggetti che avessero già prodotto gli statuti richiesti in copia conforme, in occasione di precedenti Bandi regionali o provinciali, sono esentati da una nuova presentazione. In tal caso dovranno tuttavia citare il numero di protocollo e la data della domanda a cui tali documenti sono stati allegati.

Detta documentazione, analogamente a quanto previsto per le parti integranti la domanda, deve essere consegnata all'atto della presentazione; in ogni caso deve pervenire, a pena di inammissibilità della relativa domanda, entro la conclusione della fase istruttoria (i tempi di conclusione dell'istruttoria sono indicati al paragrafo 6.7).

La documentazione obbligatoria prevista non è integrabile in momenti successivi.

Ove siano disponibili le relative procedure, i dati residenti in archivi di altre pubbliche amministrazioni riferiti a titolari o committenti di domande presentate, sono acquisiti d'ufficio.

Per le ATI/ATS in fase di costituzione la copia conforme del relativo atto dovrà essere prodotta precedentemente all'attivazione dei corsi.

Le attestazioni rese in autocertificazione sono soggette al controllo da parte degli uffici a ciò preposti, che potrà avvenire anche successivamente alla fase di istruttoria delle domande (i tempi di conclusione dell'istruttoria sono indicati al paragrafo 6.7).

L'accertamento di condizioni effettive in contrasto con le attestazioni suddette, fatte salve le maggiori sanzioni previste dalla legge, comporta, a seconda della gravità, la sospensione della domanda o dell'autorizzazione eventualmente già emessa e l'eventuale avvio del procedimento per la comminazione di specifiche penali o per la revoca del finanziamento.

6. VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE

La valutazione delle proposte avviene a seguito della verifica di ammissibilità della domanda e dei singoli corsi ad essa relativi in relazione alle normative comunitarie, nazionali e regionali ed alle disposizioni del presente bando.

La valutazione di merito delle proposte è operata dagli uffici competenti della Direzione regionale Formazione Professionale – Lavoro.

6.1 Verifiche di ammissibilità della domanda

Non saranno considerate ammissibili, e pertanto saranno respinte le domande:

- pervenute fuori dai termini previsti;
- non firmate dal legale rappresentante (o procuratore speciale) o con la firma non autenticata secondo le forme di legge (prive o con copia del documento di identità non in corso di validità del firmatario, o priva di altre forme di autenticazione);
- redatte su modulistica diversa dal modulo originale di domanda prodotto dalla procedura informatica di inoltro;
- non corredate dalla documentazione integrante obbligatoria richiesta;
- presentate da soggetti diversi da quelli indicati dal presente Bando;
- incomplete in quanto prive di dati essenziali per l'identificazione delle proposte.

6.2 Verifiche di ammissibilità dei singoli corsi/interventi

Non saranno considerati ammissibili, e pertanto saranno respinti, gli interventi:

- riferiti ad azioni non previste dal presente Bando o da esso esplicitamente escluse;
- per i quali il soggetto non abbia titolo di presentazione;
- per i quali i soggetti committenti non abbiano titolo di partecipazione;
- non corredate della documentazione inerente la committenza, nei casi di formazione indiretta (i corsi che indicano committenti senza titolo di partecipazione o per i quali manchi la documentazione richiesta attestante la committenza sono cancellati d'ufficio);
- non conformi, per contenuti, azione o destinatari, alle condizioni previste dal presente Bando;
- di durata inferiore o superiore al limite minimo /massimo prestabilito (tra 16 e 100 ore di formazione);

- non coerenti con le indicazioni previste per le attività eventualmente svolte in F.a.D. come indicato nel presente Bando;
- le cui specifiche sezioni della domanda risultino prive di dati essenziali per la valutazione;
- che abbiano ottenuto punteggio inferiore a 50 punti nella valutazione di congruenza.

La documentazione che riporti abrasioni (*bianchettature*), cancellazioni, sovrascritture o altre correzioni, o che sia priva di data o di firma, se richieste, si considera irregolare e comporta l'inammissibilità della domanda o del corso.

Eventuali correzioni sono ammesse esclusivamente sul documento originale, a condizione che siano espressamente sottoscritte dal firmatario del documento stesso e che mantengano visibile la parte corretta.

6.3 Correzioni d'ufficio

In sede istruttoria, gli interventi che eccedano i parametri di spesa o di valore atteso indicati saranno ricondotti d'ufficio a tali limiti; analogamente sono proporzionalmente ridotti gli importi nel caso in cui uno o più committenti siano cancellati d'ufficio.

Nei casi di formazione indiretta, si provvederà alla correzione d'ufficio sulla base di quanto dichiarato nella lettera di committenza, qualora il numero di allievi indicato su questa risulti inferiore al numero di allievi inserito nella scheda corso.

6.4 Valutazione di congruenza

Tutti i progetti formativi dovranno presentare adeguate caratteristiche di congruità tra obiettivi, contenuti, materiali, strumentazione e verifiche finali, nonché tra progettazione didattica e contenuti del corso.

La soglia di congruenza minima richiesta è di 50 punti, inoltre nessuno dei punteggi relativi ai tre *item* di valutazione dovrà essere pari a zero.

I progetti formativi che totalizzeranno un punteggio inferiore a 50 o a cui sia stato assegnato un punteggio uguale a zero anche in un solo degli *item* di valutazione previsti saranno dichiarati inammissibili per carenza del requisito di congruenza.

A1) – Congruenza tra progettazione didattica e contenuti del corso				
Non coerente o mancante	Parzialmente sufficiente nei contenuti	Sufficiente nei contenuti e nella programmazione	Discreta nei contenuti e nella programmazione	Buona nei contenuti e nella programmazione
0	13	26	39	50
A2) – Congruenza tra obiettivi e verifica finale				
Non coerente o mancante	Parzialmente coerente ma non completa	Parzialmente coerente e completa	Coerente ma non completa	Coerente e completa
0	8	14	23	30
A3) – Congruenza tra obiettivi, contenuti e materiali				
Strumentazione insufficiente	Strumentazione parzialmente sufficiente	Strumentazione sufficiente	Strumentazione discreta	Strumentazione buona
0	5	10	15	20

6.5 Nucleo di valutazione

La valutazione delle proposte è operata dagli uffici regionali competenti presso la sede stabilita dalla Direzione Formazione Professionale – Lavoro, Settore servizi alle politiche per l'occupazione e per la promozione dello sviluppo locale, via Magenta 12, Torino.

6.6 Progetto didattico-formativo

La progettazione didattico-formativa dovrà essere predisposta mediante la “SCHEDA DESCRITTIVA PERCORSO FORMATIVO A1” da compilarsi mediante le procedure automatizzate SINFOD e COLLEGAMENTI, disponibili su INTERNET.

Si ricorda che le attività formative previste dal presente bando dovranno iscriversi nell'ambito del "Quadro unitario delle competenze degli operatori dei servizi per l'impiego, di cui all'art. 15 della L.R. n°41/98, e degli operatori pubblici e privati accreditati all'erogazione dei servizi al lavoro, di cui agli artt. 2 e 7 del D.Lgs. n°276/03", approvato con D.G.R. n°54 – 14984 del 07/03/2005. Tale quadro unitario come previsto dal Programma Operativo Regionale obiettivo 3 FSE, 2000/2006 – Misura A1, costituisce il riferimento metodologico e di merito per le attività di progettazione e sviluppo degli interventi di formazione.

6.7 Formazione delle graduatorie

Il lunedì successivo alla chiusura dei diversi sportelli saranno prese in esame le domande pervenute entro il venerdì precedente. Le procedure di valutazione dovranno concludersi entro 30 giorni dal primo giorno previsto per la valutazione. L'avvio delle valutazioni avverrà dunque:

per lo SPORTELLO I: il 4 luglio 2005

per lo SPORTELLO II: il 17 ottobre 2005

per lo SPORTELLO III: il 6 febbraio 2006

per lo SPORTELLO VI: il 5 giugno 2006

In ogni fase di valutazione, verrà stilata una graduatoria delle domande di finanziamento e, nell'ambito di ciascuna domanda di finanziamento, dei singoli corsi ammissibili (paragrafi 6.1 Verifiche di ammissibilità della domanda e 6.2 Verifiche di ammissibilità dei singoli corsi/interventi).

La graduatoria verrà formulata secondo l'ordine di arrivo, per le domande di finanziamento sulla base del numero di protocollo ad esse attribuito e per i singoli corsi, riferibili ad una domanda di finanziamento, sulla base della priorità ad essi attribuita dal soggetto titolare della domanda.

Ai singoli corsi di formazione, afferenti la stessa domanda di finanziamento, dovrà, infatti, essere attribuito un valore di priorità al fine di consentire l'individuazione, tra i corsi ammessi e finanziabili della stessa domanda, quelli che saranno effettivamente finanziati, nel caso in cui le risorse a disposizione della Provincia non siano sufficienti a finanziare l'intera domanda.

L'approvazione dei corsi avviene, nell'ordine definito dalla graduatoria relativa allo sportello considerato, fino alla concorrenza delle disponibilità assicurate per ciascuna Provincia.

Nel caso di corsi presentati in modalità “Formazione indiretta” che prevedano allievi di diverse Province una o alcune delle quali abbiano raggiunto il tetto di spesa loro attribuito, si provvederà d'ufficio a cancellare gli allievi delle Province committenti che hanno esaurito la loro disponibilità.

Qualora si determini l'esaurimento delle risorse totali a disposizione sarà comunicata, sul sito Internet della Regione Piemonte, l'eventuale chiusura anticipata dello sportello di presentazione.

Nell'ambito della valutazione successiva all'ultimo sportello previsto (periodo di valutazione che decorre dal 5 giugno 2006), verranno calcolati i residui rispetto ai tetti di spesa definiti per ciascuna Provincia, tali residui verranno utilizzati per il finanziamento di progetti presenti in tale graduatoria come ammessi ma non finanziabili, in quanto riferiti a Province che hanno raggiunto il tetto di spesa a loro disposizione. Si opererà, dunque, uno scorrimento di tali graduatorie fino all'esaurimento dei residui.

7. REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI

7.1 Modalità di autorizzazione e di avvio delle attività formative

A conclusione di ciascuna fase di valutazione la Direzione Formazione Professionale – Lavoro della Regione Piemonte approva gli interventi e ne autorizza l'avvio, fino alla concorrenza delle disponibilità previste dal presente Bando, dandone comunicazione ai singoli soggetti interessati.

Detta comunicazione riporta in allegato il dettaglio degli interventi approvati con i relativi titoli, durate, committenti, numero dei partecipanti, importi; stabilisce altresì il termine massimo entro il quale gli stessi devono essere avviati e conclusi.

Gli interventi devono essere iniziati entro la data indicata sull'autorizzazione a pena di decadenza dal relativo contributo: il riconoscimento di avvenuto avvio è subordinato ad una procedura obbligatoria di comunicazione per via telematica, finalizzata sia all'attivazione delle fasi amministrative e di controllo dell'azione, sia alla realizzazione dell'anagrafe allievi nell'ambito del sistema degli indicatori di sorveglianza previsti dal P.O.R. – FSE ob. 3, 2000/2006.

Salvo specifica e motivata deroga da parte dei competenti uffici regionali, il soggetto è tenuto a dare inizio e a concludere tutti gli interventi entro i termini indicati nell'autorizzazione regionale.

Le disposizioni per l'avvio dei corsi, per la stipula di apposita convenzione/atto di adesione, per la gestione dei registri di presenza e in generale per la realizzazione dei corsi potranno essere oggetto di disposizioni di dettaglio da parte dei Settori regionali competenti, e potranno essere diffuse anche tramite il sito Internet della Regione Piemonte.

Salvo specifica deroga, le parti di attività eccedenti il termine di conclusione, indicato nell'autorizzazione regionale, non sono considerate ai fini della rendicontazione.

7.2 Condizioni generali per la realizzazione degli interventi e variazioni in corso d'opera

- L'attuazione dei corsi deve avvenire nel rispetto del programma approvato e di tutte le condizioni previste. Fatte salve le modifiche per la correzione di errore materiale, operate dai competenti uffici regionali, non sono ammesse variazioni degli importi finanziari approvati, del titolo dei corsi, né di alcuno degli elementi che abbiano concorso alla finanziabilità degli interventi stessi.

Le eventuali variazioni (indirizzo delle sedi corsuali, calendario/orario di svolgimento, sostituzioni di docenti o allievi, riduzioni di durata o di numero dei partecipanti ecc.), devono essere annotate su apposito registro presso il soggetto e comunicate mediante procedura informatizzata; dette variazioni non sono oggetto di autorizzazione, ferme restando le rideterminazioni di cui al paragrafo 7.3.

- Considerando che in fase di presentazione della domanda in ciascun corso non potrà essere inserito un numero di allievi maggiore al valore atteso; l'iscrizione e la frequenza di allievi in
- eccedenza rispetto al numero indicato a progetto (valore atteso), sarà comunque possibile grazie all'inserimento, tramite la procedura di avvio corso, di allievi in soprannumero (uditori), senza effetti ai fini economici.

Questi potranno essere persone occupate presso le sole Province titolari della domanda o committenti, dovranno avere i requisiti di partecipazione di cui al paragrafo 1.3 - "Destinatari delle azioni" e dovranno essere ad esse rispettivamente abbinati. Non potranno, infatti, in ogni

caso essere inseriti, neppure in veste di uditori, allievi in soprannumero senza titolo di partecipazione, in quanto appartenenti a Province non titolari o committenti o che non siano rispondenti ai requisiti di cui al paragrafo 1.3.

- Nel caso di variazione o sostituzione di committenti precedente all'inizio corsi, il numero totale di allievi effettivi del corso non potrà essere modificato rispetto a quello approvato; le variazioni, se pure operative ai fini della trasmissione dei dati relativi agli allievi, saranno soggette ad una apposita procedura di validazione.
- Non è in alcun caso ammessa la delega di funzioni amministrative, di direzione o di coordinamento delle attività oggetto dell'autorizzazione da parte del soggetto titolare dell'autorizzazione medesima; la delega è ammessa, per le restanti funzioni di docenza, progettazione e servizi accessori, limitatamente ai casi in cui gli organismi titolari non possano disporne in maniera diretta.

Il delegato dovrà possedere requisiti e competenze adeguati all'intervento, da documentare a richiesta degli uffici regionali competenti, e non potrà a sua volta delegare ad altri soggetti alcuna parte delle attività che gli sono affidate; responsabile a tutti gli effetti dell'azione resta in ogni caso il soggetto titolare dell'autorizzazione, anche per le attività eventualmente delegate.

- Il soggetto autorizzato che non sia in diretto possesso di attrezzature e/o locali da adibire alla formazione, dovrà acquisirne e dimostrarne la disponibilità attraverso specifici contratti nelle forme previste dal codice civile.

7.3 Rideterminazione degli importi autorizzati in relazione al livello di realizzazione degli interventi

Oltre alle indicazioni di cui al paragrafo 8c) della Direttiva Occupati 2004/2006, i soggetti presentatori dovranno rispettare le disposizioni di seguito riportate:

- il preventivo approvato costituisce il massimale di contributo riconoscibile nell'ipotesi di realizzazione di tutte le ore di formazione previste e per il numero di allievi corrispondente (o superiore) al valore atteso dichiarato (incluso l'eventuale incremento-premio richiesto);
- la determinazione e la conseguente erogazione degli importi dovuti ai soggetti avviene, oltre che in base alle spese sostenute, in relazione al numero di partecipanti effettivi e all'attività effettivamente svolta (ore di formazione regolarmente svolte), secondo le scadenze e le modalità previste dalle specifiche disposizioni amministrative regionali e comunitarie;
- nel caso in cui il numero di allievi effettivamente partecipanti all'attività formativa risulti inferiore al valore atteso approvato, si procede alla rideterminazione del massimale di contributo riconoscibile, in relazione alle ore di formazione regolarmente svolte (maturato);
- le spese sostenute, ancorché dimostrate secondo le citate disposizioni amministrative, saranno riconoscibili solo fino alla concorrenza del massimale come sopra rideterminato;
- si considerano conteggiabili a titolo di partecipanti effettivi gli allievi che non abbiano cumulato assenze in misura superiore ad un terzo della durata totale effettiva del corso;
- non è ammessa a consuntivo alcuna compensazione tra le spese relative a interventi diversi;
- analogamente non è ammessa a consuntivo la compensazione di spese relative a diversi servizi erogabili dello stesso intervento, né è ammessa la compensazione tra le durate in ore di formazione degli interventi svolti secondo le modalità "frontale" e "F.a.D.";
- non possono essere ammessi a consuntivo interventi formativi, anche se realizzati e conclusi, la cui durata complessiva non abbia raggiunto almeno un terzo delle ore previste dalla relativa autorizzazione. In tali casi il soggetto deve provvedere alla restituzione delle somme eventualmente ricevute in precedenza a titolo di acconto, secondo modalità e tempi determinati con appositi provvedimenti della Direzione Formazione Professionale – Lavoro della Regione Piemonte.

7.4 Monitoraggio controllo e rendicontazione

Per le attività di monitoraggio e controllo si fa riferimento alle disposizioni di cui al paragrafo 8d) della Direttiva Occupati 2004/2006 e alle disposizioni specifiche relative alle attività formative approvate nell'ambito del presente Bando, che verranno successivamente definite.

I soggetti attuatori dovranno predisporre una relazione finale relativa a ciascun corso effettuato, in cui dare evidenza degli elementi di tipo qualitativo, caratterizzanti l'attività formativa svolta. Tale relazione, predisposta secondo le indicazioni dell'Amministrazione regionale, dovrà essere allegata al rendiconto delle attività approvate.

La redazione del rendiconto è supportata da una procedura preliminare di comunicazione per via telematica dei dati di fine corso, finalizzata a semplificare e velocizzare la consuntivazione delle azioni e ad assicurare l'implementazione degli indicatori di sorveglianza previsti dal P.O.R.

Il rendiconto delle attività approvate deve essere trasmesso agli uffici medesimi entro 90 giorni dalla conclusione dell'ultimo dei corsi riferiti all'autorizzazione, in conformità a quanto disposto dalla L.R. n. 8/2003.

7.5 Revoca delle attività non avviate e ripartizione delle quote residue

Entro le date di avvio e conclusione indicate nell'autorizzazione, il soggetto è tenuto a dare inizio e a terminare tutti gli interventi oggetto dell'autorizzazione stessa.

Le attività che non risultino avviate alla data suddetta sono cancellate d'ufficio ed il relativo contributo si intende revocato; gli importi derivanti dalle suddette cancellazioni sono attribuiti in aggiunta alla disponibilità prevista per la fase di valutazione immediatamente successiva a quella in cui si sono determinate le revoche.

Salvo specifica deroga le parti di attività eccedenti il termine di conclusione indicato nell'autorizzazione non sono considerate ai fini della rendicontazione.

7.6 Penalità

Il soggetto è responsabile della corretta esecuzione delle attività autorizzate e della regolarità di tutti gli atti di propria competenza ad esse connessi. È altresì responsabile, come per le dichiarazioni rese in autocertificazione al momento della presentazione della domanda, di ogni altra dichiarazioni resa nel corso della realizzazione delle attività oggetto dell'autorizzazione.

Qualora gli uffici incaricati dei controlli riscontrassero gravi irregolarità nella conduzione delle azioni, fatte salve le maggiori sanzioni previste dalla legge, la Direzione Formazione Professionale - Lavoro, previa comunicazione al soggetto, disporrà la sospensione dell'autorizzazione e l'avvio del procedimento di revoca dei finanziamenti.

In caso di irregolarità più lievi, che non comportano la sospensione dell'autorizzazione e la revoca del finanziamento, la Direzione Formazione Professionale - Lavoro si riserva la facoltà di comminare al soggetto penalità di natura pecuniaria, che potranno essere previste in specifiche disposizioni amministrative di dettaglio.

Nel caso in cui non siano rispettati i termini di trasmissione dei rendiconti di cui al paragrafo 7.4 (presentazione del rendiconto entro 90 giorni dalla conclusione dell'ultimo dei corsi riferiti all'autorizzazione) si applicano le penalità previste dalle specifiche disposizioni amministrative di dettaglio.

7.7 Scadenza dell'autorizzazione

Salvo i casi di eventuale contenzioso in atto, per i quali si deve attendere il pronunciamento delle autorità competenti, l'autorizzazione a realizzare interventi di cui al presente Bando e la convenzione/atto di adesione, che ne disciplina le modalità di gestione, esauriscono i loro effetti

con la conclusione delle attività in essi previste e con la conseguente liquidazione delle spettanze dovute a titolo di saldo, ovvero con la restituzione degli indebiti, ove se ne verifichi l'evenienza.

Per le attività oggetto di un'autorizzazione che abbia concluso i propri effetti, il soggetto autorizzato non può vantare alcun ulteriore diritto nei confronti dell'Amministrazione regionale.

7.8 Certificazione delle competenze acquisite

Il soggetto rilascia a ciascun partecipante, al termine dell'attività formativa e a seguito dello svolgimento delle prove finali previste, un'attestazione, predisposta secondo le disposizioni di riferimento, riguardante le competenze acquisite. In generale per tutto quanto riguarda il riconoscimento dei crediti in ingresso ai corsi e la certificazione delle competenze acquisite si rimanda alla normativa di riferimento e alle specifiche disposizioni previste dal Settore competente.

8. DISPOSIZIONI FINALI

8.1 Riconoscimento di attività formative avviate precedentemente all'autorizzazione

I soggetti titolari di corsi presentati, ma non ancora autorizzati, che intendano avviare le attività in attesa di eventuale finanziamento, devono darne comunicazione all'Amministrazione regionale. Al fine di garantire la necessaria operatività delle procedure informatizzate, in tali casi l'avvio è consentito a partire dal quinto giorno successivo alla presentazione della domanda.

Detta comunicazione, da trasmettere con le modalità previste per i corsi normalmente finanziati, dovrà essere accompagnata da una specifica dichiarazione, con la quale il soggetto si impegna a:

- avviare il/i corso/i sotto la propria totale ed esclusiva responsabilità;
- adottare le modalità attuative previste per i corsi normalmente finanziati;
- accettare il controllo degli organi comunitari, nazionali e regionali a ciò preposti;
- rinunciare a qualsiasi richiesta di riconoscimento di spese sostenute, nel caso in cui il corso attivato non sia finanziato.

Nell'eventualità in cui il corso per il quale sia stata adottata la suddetta procedura di avvio, gestione, controllo, risulti finanziabile a seguito di un provvedimento successivo, sarà garantita la riconoscibilità a tutti gli effetti delle attività già svolte, nel rispetto delle condizioni previste dal presente Bando.

8.2 Stipulazione dell'atto di adesione

I rapporti tra l'Amministrazione regionale e i soggetti assegnatari di finanziamento saranno regolati mediante convenzione/atto di adesione.

Dopo la sottoscrizione dell'atto di adesione, e a seguito di autocertificazione dell'avvenuto avvio dei corsi (da espletarsi anche mediante procedura informatizzata), la Regione erogherà ai soggetti non aventi scopo di lucro, titolari delle domande di finanziamento autorizzate, un unico acconto pari al 60% del finanziamento spettante per le attività avviate, rideterminando il valore dei corsi nel caso in cui, all'avvio delle attività, il numero degli allievi (valore atteso) sia minore rispetto al preventivo.

Il saldo, per i soggetti che abbiano goduto dell'acconto, o l'intero ammontare del finanziamento pubblico, per i soggetti che non abbiano diritto o che non abbiano richiesto l'acconto medesimo, saranno erogati a seguito di verifica del rendiconto.

Per tutto quanto non espressamente previsto dall'atto di adesione si farà riferimento alla normativa regionale, nazionale e comunitaria; in particolare il soggetto si impegna a rispettare le disposizioni comunitarie sulle procedure contabili, amministrative, di rendicontazione e certificazione di saldo del programma di riferimento.

9. INFORMATIVA

Si informa, ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs 30/6/2003 n.196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", che i dati richiesti sono necessari per la gestione del procedimento di assegnazione ed erogazione dei finanziamenti relativi alle attività formative di cui al presente Bando e per tutti gli adempimenti connessi.

Il conferimento dei dati è obbligatorio e l'eventuale rifiuto comporta l'impossibilità di procedere all'erogazione del contributo.

I dati raccolti sono conservati a cura della Direzione Formazione Professionale - Lavoro e sono trattati, anche in modo informatizzato, in conformità con le disposizioni vigenti in materia.

Titolare del trattamento è la Regione Piemonte.

Responsabile del trattamento è il Titolare della Direzione Formazione Professionale - Lavoro, alla quale gli interessati possono rivolgersi per far valere i diritti di cui all'art.7 del D.Lgs. 196/2003.

FAC-SIMILE DI LETTERA DI COMMITTENZA

PROVINCIA DI _____

(verificare che sia riportato nella carta intestata
oltre la sede legale dell'Ente, il codice fiscale)

data _____

prot. _____

SPETT. _____

OGGETTO:	Fondo Sociale Europeo – Programma Operativo Regionale per l'Obiettivo 3 della Regione Piemonte 2000/2006 – Deliberazione della Giunta Regionale n. 15 -11520 del 19/01/2004 e Deliberazione della Giunta Regionale n. 54 -14984 del 7/03/2005. Incarico per la realizzazione di attività formative per operatori dei Centri per l'impiego e degli uffici provinciali competenti in materia di servizi per l'impiego.
----------	--

Ai fini della realizzazione di attività formative, di cui all'oggetto, destinate ai lavoratori occupati presso questa Provincia ed in relazione alle disposizioni previste dal provvedimento amministrativo della Regione Piemonte recante l'approvazione del bando: "Azioni Specifiche a gestione unitaria regionale FSE POR 2000/06 – Misura A1, linea d'intervento 2), azioni 1 e 2", per la chiamata di progetti di formazione rivolti agli operatori dei Centri per l'impiego e degli uffici provinciali competenti in materia di servizi per l'impiego (adeguamento/rafforzamento/completamento delle competenze possedute).

IL SOTTOSCRITTO

Nome e Cognome

LEGALE RAPPRESENTANTE DELL'ENTE

*denominazione della Provincia committente**codice anagrafico regionale del committente*

INCARICA

*denominazione del soggetto attuatore del corso
e presentatore della domanda**codice anagrafico regionale dell'attuatore*

DELLA REALIZZAZIONE DEL CORSO DI FORMAZIONE DI SEGUITO INDICATO:

_____, edizione n. _____
titolo del corso di formazione

DELLA PRESENTAZIONE DELLA RELATIVA DOMANDA A VALERE SUL BANDO SUDDETTO.

ED ALTRESI' DICHIARA

che i partecipanti al corso sono n° _____ allievi, dipendenti o assimilati, della Provincia di _____ in qualità di operatori dei Centri per l'Impiego e degli uffici provinciali competenti in materia di servizi per l'impiego.

data _____

*Timbro dell'Ente e firma del legale
rappresentante*

Legenda delle codifiche delle Direzioni, dei Settori e delle Strutture speciali

D1	Direzione SEGRETERIA DELL'ASSEMBLEA REGIONALE
D1.S1	Settore Affari istituzionali e supporto giuridico legale
D1.S2	Settore Segreteria Ufficio di Presidenza ed organi istituzionali interni
D1.S3	Settore Organismi consultivi ed osservatori
D1.S4	Settore Progettazione -sviluppo e gestione del sistema informativo e banca dati Arianna
D2	Direzione PROCESSO LEGISLATIVO
D2.S1	Settore Studi e documentazione legislativi
D2.S2	Settore Commissioni legislative
D2.S3	Settore Assemblea regionale
D3	Direzione AMMINISTRAZIONE E PERSONALE
D3.S1	Settore Bilancio, ragioneria, controllo di gestione
D3.S2	Settore Patrimonio e provveditorato
D3.S3	Settore Tecnico e sicurezza
D3.S4	Settore Organizzazione e personale
D4	Direzione COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE DELL'ASSEMBLEA REGIONALE
D4.S1	Settore Comunicazione e partecipazione dell'Assemblea Regionale
D4.S2	Settore Informazione dell'Assemblea Regionale
D4.S3	Settore Relazioni esterne dell'Assemblea Regionale
D4.S4	Settore Documentazione
DG	Struttura speciale GABINETTO DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE
5	Direzione AFFARI ISTITUZIONALI E PROCESSO DI DELEGA
5.1	Settore Autonomie locali
5.2	Settore Polizia locale
5.3	Settore Attività amministrativa a supporto della Giunta Regionale e delle Direzioni regionali
5.4	Settore Sezione di controllo territoriale di Torino
5.5	Settore Sezione di controllo territoriale di Alessandria
5.6	Settore Sezione di controllo territoriale di Cuneo
5.7	Settore Sezione di controllo territoriale di Novara
5.8	Settore Attività giuridico-legislativa a supporto della Giunta Regionale e delle Direzioni regionali
5.9	Settore Protocollo ed archivio generali
6	Direzione COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE DELLA GIUNTA REGIONALE
6.1	Settore Relazioni esterne della Giunta Regionale
6.2	Settore Ufficio stampa della Giunta Regionale
6.3	Settore Comunicazione istituzionale della Giunta Regionale
6.4	Settore Ufficio relazioni con il pubblico
7	Direzione ORGANIZZAZIONE; PIANIFICAZIONE, SVILUPPO E GESTIONE DELLE RISORSE UMANE
7.1	Settore Organizzazione
7.2	Settore Formazione del personale
7.3	Settore Sistemi informativi ed informatica
7.4	Settore Reclutamento, mobilità, gestione dell'organico
7.5	Settore Stato giuridico ed ordinamento del personale
7.6	Settore Servizi generali operativi
8	Direzione PROGRAMMAZIONE E STATISTICA
8.1	Settore Programmazione regionale
8.2	Settore Statistico regionale
8.3	Settore Valutazione progetti e proposte di atti di programmazione negoziata
8.4	Settore Rapporti con società a partecipazione regionale
8.5	Settore Osservatorio statistico indicatori fisici enti locali
9	Direzione BILANCI E FINANZE
9.1	Settore Bilanci

- 9.2 Settore Ragioneria
- 9.3 Settore Tributi - addizionali e compartecipazione al gettito erariale
- 9.4 Settore Fiscalità passiva
- 9.5 Settore Controllo gestioni delegate
- 9.6 Settore Cassa economale
- 9.7 Settore Trattamento economico del personale
- 9.8 Settore Trattamento pensionistico, previdenziale ed assicurativo del personale
- 10 Direzione PATRIMONIO E TECNICO
- 10.1 Settore Beni mobili
- 10.2 Settore Patrimonio immobiliare
- 10.3 Settore Tecnico
- 10.4 Settore Sicurezza sedi ed ambienti di lavoro - prevenzione e protezione dal rischio
- 10.5 Settore Utenze
- 10.6 Settore Economato - Autocentro - Centro Stampa
- 10.7 Settore Attività negoziale e contrattuale - Espropri - Usi civici
- 11 Direzione PROGRAMMAZIONE E VALORIZZAZIONE DELL'AGRICOLTURA
- 11.1 Settore Programmazione in materia di agricoltura
- 11.2 Settore Tutela e valorizzazione dei prodotti agricoli
- 11.3 Settore Sviluppo agro-industriale
- 11.4 Settore Politiche comunitarie
- 12 Direzione SVILUPPO DELL'AGRICOLTURA
- 12.1 Settore Sviluppo delle produzioni animali
- 12.2 Settore Sviluppo delle produzioni vegetali
- 12.3 Settore Fitosanitario regionale
- 12.4 Settore Servizi di sviluppo agricolo
- 12.5 Settore Politiche delle strutture agricole
- 13 Direzione TERRITORIO RURALE
- 13.1 Settore Infrastrutture rurali e territorio
- 13.2 Settore Avversità e calamità naturali
- 13.3 Settore Carburanti agricoli agevolati
- 13.4 Settore Caccia e pesca
- 14 Direzione ECONOMIA MONTANA E FORESTE
- 14.1 Settore Politiche comunitarie
- 14.2 Settore Politiche Forestali
- 14.3 Settore Gestione delle attività strumentali per l'economia montana e le foreste
- 14.4 Settore Economia montana
- 14.5 Settore Gestione proprietà forestali reg.li e vivaistiche (sede di Vercelli)
- 14.6 Settore Antincendi boschivi e rapporti con il corpo forestale dello Stato (sede di Novara)
- 14.7 Settore Idraulica Forestale e tutela del territorio (sede di Alessandria)
- 15 Direzione FORMAZIONE PROFESSIONALE - LAVORO
- 15.1 Settore Attività formativa
- 15.2 Settore Gestione amministrativa attività formative
- 15.3 Settore Standard formativi - qualità ed orientamento professionale
- 15.9 Settore Servizi alle politiche per l'occupazione e per la promozione dello sviluppo locale
- 15.10 Settore Sviluppo dell'imprenditorialità
- 15.11 Settore Osservatorio del mercato del lavoro
- 16 Direzione INDUSTRIA
- 16.1 Settore Osservatorio settori produttivi industriali
- 16.2 Settore Valorizzazione dei sistemi produttivi locali
- 16.3 Settore Promozione e sviluppo delle P.M.I
- 16.4 Settore Pianificazione e verifica attività estrattiva
- 17 Direzione COMMERCIO E ARTIGIANATO
- 17.1 Settore Programmazione e interventi dei settori commerciali
- 17.2 Settore Tutela del consumatore - mercati all'ingrosso ed aree mercatali

- 17.3 Settore Rete carburanti e commercio su aree pubbliche
- 17.4 Settore Promozione e credito al commercio
- 17.5 Settore Sistema informativo-osservatorio dell'artigianato
- 17.6 Settore Disciplina e tutela dell'artigianato
- 17.7 Settore Promozione, sviluppo e credito dell'artigianato
- 18 Direzione EDILIZIA
- 18.1 Settore Osservatorio dell'edilizia
- 18.2 Settore Attuazione degli interventi in materia di edilizia
- 18.3 Settore Disciplina e vigilanza sulla gestione del patrimonio e sugli enti in materia di edilizia
- 18.4 Settore Programmazione e localizzazione delle risorse
- 19 Direzione PIANIFICAZIONE E GESTIONE URBANISTICA
- 19.1 Settore Pianificazione territoriale regionale
- 19.2 Settore Pianificazione territoriale operativa
- 19.3 Settore Sistema informativo territoriale
- 19.4 Settore Informatizzazione degli strumenti urbanistici - archivio
- 19.5 Settore Cartografico
- 19.6 Settore Vigilanza urbanistica
- 19.7 Settore Accordi di programma ed esame di conformità urbanistica
- 19.8 Settore Studi, regolamenti e programmi attuativi in materia urbanistica
- 19.9 Settore Verifica ed approvazione strumenti urbanistici
- 19.10 Settore Urbanistico territoriale - area Metropolitana
- 19.11 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Torino
- 19.12 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Alessandria
- 19.13 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Asti
- 19.14 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Vercelli
- 19.15 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Cuneo
- 19.16 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Novara
- 19.17 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Biella
- 19.18 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Verbania
- 19.19 Settore Pianificazione paesistica
- 19.20 Settore Gestione beni ambientali
- 20 Direzione SERVIZI TECNICI DI PREVENZIONE
- 20.1 Settore Progettazioni interventi geologico-tecnici e sismico
- 20.2 Settore Meteoidrografico e reti di monitoraggio
- 20.3 Settore Studi e ricerche geologiche - sistema informativo prevenzione rischi
- 20.4 Settore Prevenzione territoriale del rischio geologico area di Torino, Novara e Verbania - indagini geotecniche ed idrogeologiche
- 20.5 Settore Prevenzione territoriale del rischio geologico - area di Asti - Vercelli - Biella
- 20.6 Settore Prevenzione territoriale del rischio geologico - area di Cuneo
- 20.7 Settore Prevenzione territoriale del rischio geologico - area di Alessandria
- 21 Direzione TURISMO - SPORT - PARCHI
- 21.1 Settore Coordinamento della promozione domanda turistica -organizzazione degli eventi promozionali
- 21.2 Settore Offerta turistica - interventi comunitari in materia turistica
- 21.3 Settore Organizzazione turistica - turismo sociale - tempo libero
- 21.4 Settore Sport
- 21.5 Settore Pianificazione aree protette
- 21.6 Settore Gestione aree protette
- 21.7 Settore Programmazione - sviluppo interventi relativi alle terme - acque minerali e termali

- 22** Direzione TUTELA E RISANAMENTO AMBIENTALE - PROGRAMMAZIONE GESTIONE RIFIUTI
- 22.1** Settore Politiche di prevenzione - tutela e risanamento ambientale
- 22.2** Settore Sistema informativo ambientale e valutazione impatto ambientale
- 22.3** Settore Grandi rischi industriali
- 22.4** Settore Risanamento acustico ed atmosferico
- 22.5** Settore Programmazione e gestione rifiuti
- 22.6** Settore Tecnologie di smaltimento e recupero
- 22.7** Settore Programmazione interventi di risanamento e bonifiche
- 22.8** Settore Programmazione e risparmio in materia energetica
- 23** Direzione DIFESA DEL SUOLO
- 23.1** Settore Difesa assetto idrogeologico
- 23.2** Settore Pianificazione difesa del suolo
- 23.3** Settore Sbarramenti fluviali di ritenuta e bacini di accumulo
- 24** Direzione PIANIFICAZIONE DELLE RISORSE IDRICHE
- 24.1** Settore Pianificazione delle risorse idriche - bilancio idrico e disciplina delle utilizzazioni
- 24.2** Settore Rilevamento, controllo, tutela e risanamento delle acque - disciplina degli scarichi
- 24.3** Settore Disciplina dei servizi idrici - opere fognarie, di depurazione ed acquedottistiche
- 25** Direzione OPERE PUBBLICHE
- 25.1** Settore Opere pubbliche
- 25.2** Settore Infrastrutture e pronto intervento
- 25.3** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Torino
- 25.4** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Alessandria
- 25.5** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Asti
- 25.6** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Cuneo
- 25.7** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Novara
- 25.8** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Vercelli
- 25.9** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Verbania
- 25.10** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Biella
- 25.11** Settore Protezione Civile
- 26** Direzione TRASPORTI
- 26.1** Settore Pianificazione dei trasporti
- 26.2** Settore Viabilità ed impianti fissi
- 26.3** Settore Trasporto pubblico locale
- 26.4** Settore Navigazione interna e merci
- 26.5** Settore Grandi infrastrutture e ferrovie
- 27** Direzione SANITA' PUBBLICA
- 27.1** Settore Igiene e sanità pubblica
- 27.2** Settore Prevenzione sanitaria negli ambienti di vita e di lavoro
- 27.3** Settore Sanità animale ed igiene degli allevamenti
- 27.4** Settore Vigilanza e controllo degli alimenti di origine animale
- 28** Direzione PROGRAMMAZIONE SANITARIA
- 28.1** Settore Programmazione sanitaria
- 28.2** Settore Emergenza sanitaria
- 28.3** Settore Assetto istituzionale e organi collegiali
- 28.4** Settore Edilizia ed attrezzature sanitarie
- 28.5** Settore Gestione e risorse finanziarie
- 29** Direzione CONTROLLO DELLE ATTIVITA' SANITARIE
- 29.1** Settore Osservatorio prezzi e monitoraggio del patrimonio aziendale sanitario
- 29.2** Settore Ispettivo e controllo di qualità in materia sanitaria
- 29.3** Settore Assistenza ospedaliera e territoriale
- 29.4** Settore Assistenza extra ospedaliera
- 29.5** Settore Assistenza farmaceutica
- 29.6** Settore Organizzazione, personale e formazione delle risorse umane

- 30** Direzione POLITICHE SOCIALI
 - 30.1** Settore Programmazione e promozione interventi a sostegno della persona e della famiglia e per la qualificazione del personale socio-assistenziale
 - 30.2** Settore Verifica e finanziamento attività enti gestori istituzionali
 - 30.3** Settore Promozione della rete delle strutture, vigilanza e controllo sulla qualità dei servizi
 - 30.4** Settore Promozione attività altri soggetti pubblici e del privato sociale
- 31** Direzione BENI CULTURALI
 - 31.1** Settore Biblioteche, archivi ed istituti culturali
 - 31.2** Settore Soprintendenza beni librari
 - 31.3** Settore Musei e patrimonio culturale
 - 31.4** Settore Università ed istituti scientifici
- 32** Direzione PROMOZIONE ATTIVITA' CULTURALI, ISTRUZIONE E SPETTACOLO
 - 32.1** Settore Istruzione
 - 32.2** Settore Edilizia scolastica
 - 32.3** Settore Promozione attività culturali
 - 32.4** Settore Spettacolo
 - 32.5** Settore Promozione del patrimonio culturale e linguistico
- S1** Struttura speciale GABINETTO DELLA PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE
 - S1.1** Settore Rapporti Stato Regioni
 - S1.2** Settore Supporto al coordinamento delle politiche comunitarie per l'accesso ai fondi strutturali - Ufficio di Bruxelles
 - S1.3** Settore Ufficio di Roma
 - S1.4** Settore Affari comunitari e internazionali
 - S1.6** Settore Contenzioso amministrativo
- S2** Struttura speciale CONTROLLO DI GESTIONE
- S3** Struttura speciale AVVOCATURA
- S4** Struttura speciale MUSEO REGIONALE DI SCIENZE NATURALI

RICHIESTA ABBONAMENTO DA INVIARE CON LETTERA O FAX AL NUMERO 011.432.4363
ALL'UFFICIO DEL BOLLETTINO UFFICIALE



Mittente:

_____ li, / /

Prot n. _____

Spett . REGIONE PIEMONTE
Bollettino Ufficiale
P.zza Castello 165
10122 Torino

Con la presente vi richiediamo la sottoscrizione di abbonamento al BOLLETTINO UFFICIALE della Regione Piemonte optando tra le modalità di seguito elencate :

Tipologia abbonamento e costo abbonamento	Codice	Numero Abbonamenti richiesti(*)
12 Mesi Atti della Regione e Atti dello Stato Fascicoli ordinari, + Supplementi € 104,00	A1	
6 Mesi Atti della Regione e Atti dello Stato Fascicoli ordinari, + Supplementi € 52,00	S1	
12 Mesi Concorsi Appalti Annunci € 46,00	A3	
6 Mesi Concorsi Appalti Annunci € 23,00	S3	

(*) In caso di più abbonamenti allegare elenco dettagliato dei diversi destinatari

In allegato si trasmette copia del versamento su C/CP n. 30306104 comprovante l'avvenuto pagamento.

Distinti saluti _____

incollare in questo spazio la ricevuta di versamento

Ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n.196 si informa il sottoscrittore dell'abbonamento che il trattamento dei dati personali dal sottoscrittore medesimo forniti con questa richiesta o comunque acquisiti a tal fine dal Responsabile del Settore Protocollo ed archivio generali della Regione Piemonte, è finalizzato unicamente all'espletamento delle attività intese all'attivazione dell'abbonamento, ed avverrà a cura dei dipendenti incaricati del trattamento con ordine di servizio 28.4.2000 prot.n.7133/5.9 del Dirigente del Settore Protocollo ed archivio generali, in quanto Responsabile del trattamento, presso la Redazione del Bollettino Ufficiale, sita in Torino, Piazza Castello 165, con l'utilizzo di procedure anche informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, anche in caso di eventuale comunicazione a terzi (Poste italiane e ditta appaltatrice del servizio di stampa). Il conferimento di tali dati è necessario per l'attivazione dell'abbonamento e la loro mancata indicazione può precludere la medesima. Al sottoscrittore dell'abbonamento in quanto interessato sono riconosciuti i diritti di cui all'articolo 7 del d.lgs. n.196/2003, in particolare il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione di legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Responsabile del Settore Protocollo ed archivio generali, Piazza Castello 165, Torino.

AVVISO AI LETTORI

SONO IN VENDITA, PRESSO LE LIBRERIE AFFIDATARIE DELLA DISTRIBUZIONE DEL BOLLETTINO UFFICIALE IN EDIZIONE CARTACEA, LE EDIZIONI IN CD-ROM DEL BOLLETTINO UFFICIALE RELATIVE AGLI ANNI 2000, 2001, 2002, 2003 E 2004 (Euro 25,82).

LA RACCOLTA STORICA 1970 - 1999 E' DISPONIBILE PRESSO LA DITTA MICRO-SHOP, C.SO MATTEOTTI N. 57, TORINO.



Sacra di San Michele

Abbazia singolare e imponente fondata prima dell'anno Mille, la Sacra di San Michele, che dalla vetta del Monte Pirchiriano domina lo stretto ingresso della Valle di Susa, è stata per secoli uno dei più attivi centri benedettini piemontesi. Per le testimonianze di spiritualità, d'arte e di cultura, nonché per la sua eccezionale collocazione e visibilità, nel 1994 la Sacra è stata riconosciuta, con legge regionale, quale monumento simbolo del Piemonte.



**BOLLETTINO UFFICIALE
REGIONE PIEMONTE**

Direzione - Redazione

Piazza Castello 165, 10122 Torino - Tel. 011432 - 3299 / 4734 / 3994 / 4674 / 3559 - Fax 011432 4363
Sito internet: <http://www.regione.piemonte.it>
e-mail: bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it

<i>Direttore</i> Laura Bertino	<i>Dirigente</i> Valeria Repaci
<i>Direttore responsabile</i> Roberto Salvio	<i>Redazione</i> Carmen Cimicchi, Rosario Copia
<i>Abbonamenti</i> Daniela Romano	Roberto Falco, Sauro Paglini
<i>Coordinamento Immagine</i> Alessandra Fassio	Anna Rotondo, Fernanda Zamboni

Avviso

Si evidenzia agli Enti e ai soggetti, pubblici e privati, che inviano avvisi da pubblicare sul Bollettino Ufficiale la necessità che gli avvisi stessi siano redatti in conformità ai disposti del D.Lgs. 196/2003, con particolare riferimento alla disciplina dei dati sensibili.